Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 205

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, arretrato cent. 60 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-18 e 8-80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica Rivolgersi: UDINE, via F. Francesco 1 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-883

Venerdì 27 agosto 1943

I porti di Biserta e di Augusta sotto il fuoco dei bombardieri italo-tedeschi

Sedici incursori abbattuti nei cieli di Foggia e di Avellino

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1188:

Naviglio alla fonda nei porti di Biserta e di Augusta, è stato efficacemente bombardato da apparecchi italiani e germanici.

Una pesante azione aerea avversaria ha avuto luogo sulla città di Foggia dove i danni risultano gravi. Incursioni di minore rilievo si sono svolte su Crotone e nella provincia di Avellino.

L'Aviazione anglo-americana perdeva, nelle azioni della giornata, 16 velivoli, 4 ad opera dei nostri cacciatori nella zona di Avellino, 8 abbattuti dalla caccia tedesca nei dintorni di Foggia e 4 distrutti dalle batterie contraeree di Foggia e di Crotone.

Il tiro di nostri mezzi navali di scorta a convogli colpiva due aeroplani nemici, che si inabissavano in mare.

Generale AMBROSIO

Il carattere terroristico dei bombardamenti sull'Italia nei rilievi svizzeri

BERNA, 26.

I giornali citano un'ampia corrispondenza da Milano all'Agenzia telegrafica svizzera, in cui vengono elencati monumenti, palazzi, teatri ecc. che sono andati distrutti sotto i barbari bombardamenti anglo-americani. Si accenna alle opere d'arte distrutte, fra cui le decorazioni in stucco del ticinese Giacomo Albertolli, che decoravano il salone delle Cariatidi del Palazzo Reale; vengono pure rilevati gli immensi danni sofferti dalla libreria svizzera Hoepli. Altri giornali recano una corrispondenza da Napoli, in cui dei giornalisti svizzeri danno conto della loro visita fatta a quella città dopo il 98° bombardamento da essa subito. Questa corrispondenza riferisce, fra l'altro, come i napoletani siano d'accordo nel dichiarare che l'ultimo bombardamento aveva un carattere puramente terroristico e i corrispondenti svizzeri, in quanto «osservatori neutrali», hanno constatato essi pure che le distruzioni sofferte dalla città appaiono senza utilità militare e che perciò avrebbero potuto essere evitate.

I giornalisti accennano di aver avuto occasione di ammirare l'atteggiamento calmo della popolazione durante gli allarmi aerei e parlano della rassegnazione coraggiosa dei napoletani, il cui morale sostenuto da un certo fatalismo e da una fede religiosa viva, contro la quale gli effetti degli attacchi aerei sembra non abbiano presa. Bisogna augurarsi ardentemente, conclude la corrispondenza, che cessino gli attacchi che non hanno alcuna vera utilità dal punto di vista militare e che la popolazione napoletana che ha dimostrato tanta grandezza d'animo, non abbia più a subire ulteriori sacrifici.

Un giornale inglese riconosce le immense perdite subite dai sovietici

ROMA, 26.

In merito alla situazione che si viene determinando al fronte orientale il *Daily Express* pubblica un articolo nel quale, tra l'altro, è detto che i tedeschi possiedono, nelle immediate vicinanze del fronte, ottime vie di comunicazioni ciò che permette loro di effettuare vasti e improvvisi movimenti di truppe.

Inoltre, per mezzo di queste vie di comunicazioni i tedeschi possono alimentare le proprie forze militari in maniera molto migliore di quanto possono fare i sovietici.

Il giornale osserva poi a proposito dell'abbandono di alcuni punti vengono sgomberati dai tedeschi ancora prima che i sovietici penetrino nelle posizioni, riuscendo così a distruggere tutto quanto potrebbe servire ai sovietici.

Parlando infine delle perdite al fronte orientale, lo stesso giornale scrive che le perdite subite dai tedeschi sono esigue, mentre quelle subite dai sovietici sono immense.

PARLANO GLI INGLESI

"In Sicilia l'Etna non era il solo vulcano,,

La campagna fu «terribilmente cara»

TANGERI, 26.

Alcuni aviatori inglesi, provenienti da Gibilterra e qui in licenza, hanno dato ragioni di tutto, parlando ai giorni scorsi con dei connazionali, hanno dichiarato tra l'altro: Non riusciamo a comprendere perchè in taluni nostri ambienti si continua a credere e a dire che la campagna di Sicilia sia stata facile. Essa è forse stata fortunata, perchè aiutata da circostanze ed imprevisti eccezionalmente favorevoli, ma non per questo può e deve chiamarsi facile. Essa è costata terribilmente cara, sia in vite umane che in materiali, tanto in terra che in mare e nei cielo.

Il fatto stesso che noi aviatori siamo ora qui per un periodo di riposo comandato, perchè i nostri reparti erano a pezzi e le nostre energie completamente esaurite, basterebbe a dimostrare quanto intensa sia stata la mole di lavoro che ci hanno richiesto quelle operazioni e quanto dura la lotta di ogni giorno, di ogni notte, di ogni ora. Noi abbiamo l'impressione che questa sia stata la più dura campagna.

In Sicilia, l'Etna non era il solo vulcano, hanno aggiunto, e in realtà ogni metro del suolo siciliano ribolliva il fuoco peggio di un vulcano acceso. Molti, troppi in proporzione delle durata della campagna, i nostri camerati che rimarranno laggiù, per sempre, sotto una rozza croce, all'ombra degli olivi e degli aranci. Sono certamente molti di più di quanti il nemico possa immaginare e più ancora di loro che loro che dormono in fondo agli abissi del mare.

Anche nella nostra Arma, le perdite di uomini e di macchine sono state di gran lunga superiori a quanto il nemico non abbia sinora denunciato. Non sappiamo perchè si seguiti a ritenere tanto facile la campagna di Sicilia; non sarebbe certamente di questo parere alcuno degli uomini e soldati di qualunque Arma che vi ad essa abbia partecipato». (Stefani).

impegni che egli potesse assumersi di fronte agli anglo-americani.

A quanto si apprende stasera a Londra, Roosevelt ha dichiarato ai giornalisti a Quebec che in un primo momento si era pensato di compilare un comunicato che mostrasse i risultati raggiunti nella conferenza allo stesso modo di come si fece dopo Casablanca.

Egli stesso e Churchill, però, dopo aver ponderato la cosa per tutta una notte, non sono riusciti in questo intento.

La dichiarazione fatta a Quebec non ha potuto affatto soddisfare l'opinione pubblica londinese e i giornali si mostrano anche alquanto delusi del contenuto che si sarebbe voluto più esauriente.

Significativo è uno dei pochi commenti del corrispondente che si trovano alla conferenza della stampa dopo Quebec e che Roosevelt e Churchill avevano un aspetto oltremodo stanco e depresso, osservazione tanto più straordinaria in quanto la stampa veniva sempre sottolineato in occasioni simili, l'ottimo aspetto fisico dei due capi.

Il *Daily Herald* assume un tono critico quando scrive: «Si parla nel comunicato di «unità» ma chi sono in realtà coloro che si sono trovati d'accordo? Evidentemente la Inghilterra e l'America; ma non vi è certo il più piccolo indizio che la Russia sia ottenuto d'accordo.

Fino a che punto sono le Nazioni unite «unite»? Ci domandiamo, anche a costo di dare un'arma in mano alla propaganda nemica. Vi sono stati segni sufficienti di disarmonia fra la Russia e gli anglo-americani e persino fra l'America e l'Inghilterra.

Già da lungo tempo si è presentata la necessità di una totale coordinazione degli obiettivi militari delle tre grandi potenze alleate; ma non sembra che se ne sia reso conto.

In seno all'opinione pubblica britannica sempre più forte si fa il sentimento della propria leggerezza ed irresponsabilità di fronte agli sforzi e alle perdite dell'Armata rossa, al quale non è stato dato finora nessun aiuto effettivo.

Si teme, in realtà, che la posizione della Gran Bretagna verrà sempre più indebolita e compromessa, se essa non si deciderà a dare alla guerra un contributo più sensibile ed adeguato.

Diversi giornali hanno cominciato ancora più energicamente a fare propaganda per un secondo fronte e il *News Chronicle* sottolinea ancora una volta che «con le sole bombe non si potrà mai vincere questa guerra».

La stampa americana, dal canto suo, continua a commentare il richiamo di Litvinof e a presentare al pubblico il nuovo ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Gromyko, che il giornalista americano ritiene un giovane bolscevico e si fa per concludere pessimisticamente: «Il mondo non diventerà certamente quello che avremmo desiderato dopo la vittoria anglo-americana sufficientemente...».

L'*Evening Star* scrive, a sua volta, che è veramente deplorevole che questo amico delle democrazie Litvinof, scompaia ancora una volta dall'orizzonte diplomatico.

«Non si dimentichi, soggiunge il giornale, che Litvinof per l'opinione pubblica americana costituiva il simbolo delle speranze di una amicizia russo - americana».

DOPO QUEBEC

La disarmonia tra Nazioni unite e sovieti sottolineata dalla stampa neutrale

STOCCOLMA, 26.

A quanto scrive stasera il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet*, di solito bene informati, si ritiene che la causa principale delle difficoltà di organizzare una conferenza anglo - americana russa è costituita dal fatto che il proprio Stalin che non ne vuol sapere.

Il punto di vista di Stalin, secondo questi osservatori, è che egli non desidera compromettersi ora partecipando ad un simile convegno, ma preferisce che qualche modo costretto a prendere un atteggiamento di fronte a problemi più urgenti della stessa alleata.

In tal modo, si dice, egli rischierebbe di creare disagi all'interno della Russia dove non tutti sarebbero disposti ad approvare eventuali

Un apparecchio britannico abbattuto dalla nostra D. C. in una località della penisola (R. G. Luce)

La distribuzione della benzina ai privati sospesa a New York

LISBONA, 26.

Per regioni non specificate, a Nuova York è stata improvvisamente sospesa la distribuzione della benzina ai privati della regione nord orientale.

Il provvedimento ha causato gravi danni principalmente alle industrie dei trasporti che sono state costrette a tener fermi i propri mezzi di locomozione.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Riusciti contrattacchi delle truppe tedesche presso Isjum e ad ovest di Carcov

Altri 253 carri armati sovietici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul fronte del Mius continuano i forti attacchi del nemico. I sovietici hanno nuovamente subito nuove perdite.

Un tentativo di sfondamento operato dai bolscevichi presso Isjum è stato respinto dopo un combattimento corpo a corpo, ed il nemico è stato costretto a ripiegare sulle sue posizioni di partenza. In un immediato contrattacco si è guadagnato terreno.

Ad ovest di Carcov, importanti forze di fanteria e corazzate sovietiche hanno attaccato su largo fronte. In combattimenti corpo a corpo l'attacco è stato respinto ed il nemico è stato battuto e costretto a ritirarsi verso nord dopo un contrattacco.

Durante la giornata di ieri sono stati distrutti 253 carri armati sovietici. Nel corso di azioni difensive contro gli attacchi dell'Aviazione nemica contro città dell'Italia meridionale, cacciatori germanici e l'artiglieria della difesa contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto ieri 9 velivoli nemici tra cui alcuni bombardieri pesanti.

Nelle acque ad ovest di Capo Ortegal una torpediniera nemica è stata affondata a colpi di bombe. In combattimenti aerei sull'Atlantico e durante attacchi contro varie località dei Paesi occupati ad ovest, il nemico ha perduto 8 apparecchi. Cinque altri velivoli nemici, tra i quali tre bombardieri plurimotori, sono stati abbattuti da navi di protezione della Marina da guerra nelle acque delle Isole Frisone occidentali.

Durante la scorsa notte, alcuni apparecchi nemici, in azioni di molestia, hanno sganciato disordinatamente bombe sul territorio della Germania settentrionale senza causare danni rilevanti. Nei duri combattimenti difensivi a sud ovest di Viasma si sono distinte la 260ª Divisione di fanteria del Wurtenberg e del Baden nonchè la 268ª Divisione di artiglieria bavarese.

Il collaboratore militare del «D. N. B.» nel premettere che la situazione generale sul fronte orientale viene giudicata dai circoli militari germanici con la massima fiducia, scrive questa sera che se anche la linea difensiva stabilita dai Comandi germanici dovrà subire qualche lieve raccorciamento, non rimane alcun dubbio che la linea stessa si trasformerà per il nemico in un vallo mortale.

La battaglia attualmente in corso nei tre punti cardinali citati dall'odierno bollettino delle Forze Armate germaniche e cioè nei settori del Mius, di Isjum e di Carcov dimostra chiaramente che i tentativi di sfondamento operati dal nemico non accennano a diminuire di violenza ma nello stesso tempo che la difesa tedesca è incrollabile e che fin da ora il raccorciamento del fronte comincia a rivelarsi come un fattore positivo per le truppe tedesche. A tale proposito si mettono in rilievo a Berlino le asserzioni di fonte britannica che sempre più accennano alle perdite gigantesche subite dalla Russia sovietica e sembrano preparare l'opinione pubblica, non solo al fallimento dell'offensiva di Stalin, ma anche alla lenta paralisi della potenza militare bolscevica.

L'«Agenzia internazionale di informazioni» comunica che apparecchi da combattimento germanici hanno attaccato una squadra navale britannica composta di due grandi cacciatorpediniere e di cinque vedette rapide del tipo «Almeratonono» nel golfo di Biscaglia a circa 60 chilometri del capo Ortegal. Malgrado il violento tiro antiaereo delle unità nemiche, gli apparecchi tedeschi hanno affondato un cacciatorpediniere. L'altro cacciatorpediniere è stato ripetutamente colpito, così pure due vedette rapide che sono rimaste danneggiate. Tutti gli apparecchi germanici sono rientrati alle basi.

Una formazione di bombardieri sovietici ha attaccato ieri, ad ondate successive, forze navali germaniche addette alla sorveglianza costiera del golfo di Finlandia.

Il fuoco di sbarramento dell'artiglieria antiaerea tedesca ha disperso la formazione nemica ed ha costretto i piloti nemici a sganciare le loro bombe a grande distanza dalle unità prese di mira che non subivano pertanto alcun danno.

Quattro dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Il partito comunista inglese esige l'attuazione completa dell'alleanza con l'U.R.S.S.

AMSTERDAM, 26

L'«Agenzia britannica d'informazioni» informa che il partito comunista inglese ha preso oggi posizione con una sua dichiarazione nei riguardi della conferenza di Quebec.

La dichiarazione esige, in particolar modo, l'immediata convocazione del Parlamento britannico e l'apertura del secondo fronte nell'Europa occidentale.

Viene pure proposta una conferenza tripartita fra la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

In questa dichiarazione, inoltre, si chiede al Primo Ministro di includere nel Gabinetto britannico un elemento capace che sia deciso di portare alla più completa attuazione l'alleanza con l'Unione Sovietica e fino alle estreme conseguenza. *(Stefani).*

Proteste dei giornali statunitensi contro la censura governativa

LISBONA, 26.

Tutta la stampa statunitense protesta contro la censura politica britannica e nordamericana che negli ultimi tempi sarebbe stata eccessivamente severa nelle trasmissioni delle informazioni giornalistiche tra i due paesi

Si cita, in proposito, il categorico divieto di divulgazione della notizia concernente il rappresentante diplomatico sovietico Bogomolov destinato ad Algeri, la quale veniva trattenuta per varie settimane a Londra, in attesa della decisione delle autorità nordamericane, giunse soltanto dopo che il Governo britannico aveva pubblicato una nota in cui denunciava l'incidente.

Il *Chicago Sun*, che con maggiore veemenza critica il rigore della censura, che, anziché migliorare, indubbiamente peggiora i rapporti tra i due alleati, dichiara che, d'altra parte, se l'unità alleata è tanto fragile da non poter sopportare il libero scambio di opinioni, bisogna dedurne che non potrà mai realizzarsi completamente.

Negli Stati Uniti

Radicali mutamenti negli organismi economici

LISBONA, 26.

Si annunciano a Washington radicali mutamenti nella direzione degli organismi federali per la stabilizzazione economica e per la distribuzione alimentare, per il controllo dei prezzi in seguito all'insuccesso verificatosi in dette sfere nella vita nazionale nonostante le molteplici misure prese dal presidente Roosevelt.

Il nuovo ordinamento di tali organismi sarà sottoposto alla approvazione di Roosevelt al suo arrivo dal Canadà.

Negli Stati Uniti sarà indetta la mobilitazione civile

LISBONA, 26.

Si ha da Washington che la scarsezza di mano d'opera e la sempre maggiore riluttanza femminile ad essere adibita ai lavori pesanti nelle industrie belliche, fanno prevedere che, in tutti gli Stati Uniti, sarà indetta la mobilitazione civile con uno specifico voto da parte del congresso.

Il problema della mano d'opera si prospetta ancora più acuto nel campo agricolo, dove sono necessari più di 700 mila lavoratori affinchè una gran parte del prossimo raccolto non vada perduto.

(Stefani).

Il problema dei controlli

ROMA, 26.

E' a tutti nota l'importanza del problema dei controlli, problema che eccede l'ambito amministrativo per portarsi sul piano costituzionale e politico. In ogni paese civile opera sempre a fianco dei maggiori organismi politici statali un oculato sistema di riscontro: financo nella Russia dei soviet, per evitare che l'attività del potere esecutivo si discosti dalla legge e per tutelare il pubblico denaro funziona un arcigno ispettorato di operai e di contadini.

In Italia fino al 1922, ricorda il Lavoro italiano, *la sottile rete dei controlli funzionava con perfetta efficienza. Ogni atto governativo doveva essere sottoposto al vaglio dei competenti organi di controllo, contabile e costituzionale, e se rivestiva particolare importanza d'ordine finanziario o amministrativo, doveva essere preceduto dal parere di organi consultivi. Lo stesso atto poteva richiedere così l'intervento del Consiglio di Stato, degli uffici di ragioneria e della Corte dei Conti. Un triplice filtro che difficilmente lasciava passare delle impunità.*

La Corte dei Conti era peraltro posta ad immediato contatto del Parlamento e da questo direttamente riferiva sull'attività del Governo. Con ciò si richiudeva il circolo: l'attività del potere esecutivo tra l'altro attraverso l'opera minuta e tecnica della Corte dei Conti veniva tutta esposta alle assemblee legislative che depositandola per mandato popolare al potere sovrano esercitavano il supremo sindacato politico. Per la sua posizione di controllo giuridico di legittimità la Corte traeva vigore dalle forze del Parlamento di cui era la più valida ausiliatrice. Il giornale citato rileva come non ci si possa esimere «dal pensare all'altissima importanza, all'estrema delicatezza della funzione di controllo e allo scadimento di essa nell'ultimo ventennio riconnettendo tale scadimento a persone incriminate non ben note ma reali, se è vero come dappertutto si ripete che tanta gente si è arricchita in barba alla legge morale ed a quella positiva. E' da considerare d'altra parte l'imponente mole di materiale probatorio di cui certamente disporranno gli istituti filtri di cui si è parlato e c'è da domandarsi in mano di chi tale materiale attualmente si trovi, se è bene custodito, se emergerà al momento opportuno. Domande ben legittime che certamente avranno una risposta giacchè l'ansia di giustizia del cittadino non può e non deve rimanere delusa».

E il Lavoro Italiano *conclude: «Le Camere legislative torneranno a funzionare. Nell'attesa si provvederà certamente a mettere in armonia con i tempi nuovi gli organismi consultivi e di controllo e primo fra essi la Corte dei Conti, la quale ritrovata ormai nella libertà la sua fondamentale premessa, può, col rispetto della legge, assicurare che il pubblico denaro non sia distratto dalla sua legittima destinazione».*

«Caccia» in partenza su allarme (R. G. Luce)

I Senatori siciliani riuniti sotto la presidenza dell'Ecc. Baratono costituiscono un Comitato Nazionale per la Sicilia

Un milione dei Sovrani e centomila lire dei Principi di Piemonte per il funzionamento

ROMA, 26.

Oggi al Viminale, S. E. Baratono Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha presieduto la preannunciata riunione dei senatori siciliani, indetta allo scopo di costituire un Comitato nazionale per la Sicilia.

In perfetta identità di vedute con il Governo, sono state gettate le basi per la creazione del nuovo organismo, che avrà carattere nazionale e sarà alla dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Detto comitato è chiamato ad assolvere un'alta funzione di assistenza morale e materiale a favore dei profughi siciliani.

Il comitato assorbirà tutte le iniziative private eventualmente sorte per lo stesso scopo e ad esso sarà versato l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte.

Il Sottosegretario alla Presidenza ha messo subito a disposizione del comitato stesso le seguenti somme già fatte pervenire a S. Ecc. il Capo del Governo:

Lire un milione elargito dagli Augusti Sovrani; lire centomila dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte; lire centomila dalla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara; lire centomila dai sigg. Parodi Delfino, ed ha assicurato che il Governo interverrà a finanziare il Comitato a seconda delle necessità che in concreto si manifestassero. E' stata assegnata quale sede del Comitato nazionale il Palazzo Braschi.

L'alta e umana funzione alla quale sono chiamati i senatori siciliani è espressa dal breve comunicato che dice, in poche parole, della volontà degli isolani rimasti sul continente di aiutare in tutti i modi possibili i fratelli colpiti dalla furia nemica e sottoposti al giogio straniero.

E' una santa opera di solidarietà nazionale che sta a dimostrare l'immenso amore per coloro che dettero, non invano, tutte le loro energie e tutti i loro averi per difendere la trincea d'Italia.

I profughi siciliani, i fratelli rimasti nell'isola e sottoposti alle angherie delle soldataglie americane e canadesi, non sono soli. Li assistono materialmente e spiritualmente tutti gli italiani che già, con unanime e fraterno consenso, cominciano ad aderire all'iniziativa dei senatori siciliani, li assiste il grande cuore del Re, li rianimano e danno loro fiducia i cuori di tutti i cittadini d'Italia.

L'obbligo di denunzia della nuova residenza per i giovani della leva aeronautica delle provincie della Sicilia e Calabria

ROMA, 26.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

1) I giovani arruolati di leva aeronautica o comunque assegnati al contingente di leva della Regia Aeronautica, nati negli anni 1922, 1923 e 1924, ed appartenenti a comuni della Sicilia, i quali si siano allontanati dall'Isola e risiedano ora in altri comuni del Regno, hanno l'obbligo di notificare, senza indugio, all'Ispettorato della R. Aeronautica di Orvieto, la loro nuova residenza.

Uguale obbligo hanno gli studenti universitari e i diplomati o diplomandi di scuola media superiore, nati in qualsiasi anno, i quali debbano ancora iniziare il servizio militare di leva nella Regia Aeronautica e che appartenendo a comuni della Sicilia si sono trasferiti in altri comuni del Regno. Le dette comunicazioni dovranno contenere: cognome nome e paternità, comune di leva della Sicilia, comune ed indirizzo dell'attuale residenza, data e luogo di nascita.

2) I giovani iscritti nelle liste di leva aeronautica della classe 1925, appartenenti a comuni della Sicilia, allontanatisi dall'Isola e comunque residenti in altri Comuni del Regno, hanno l'obbligo di notificare, senza indugio, all'Ispettorato Leva e matricola della Regia Aeronautica di Orvieto, la loro nuova residenza.

Tale comunicazione dovrà contenere: cognome, nome e paternità, data e luogo di nascita; comune di leva della Sicilia, comune ed indirizzo dell'attuale residenza.

3) I giovani iscritti a comuni della provincia di Reggio Calabria, allontanatisi dalla provincia stessa e comunque residenti in altri comuni del Regno, hanno l'obbligo di notificare, senza indugio, al quarto centro leva e reclutamento della Regia Aeronautica, Benevento, la loro nuova residenza.

Tale comunicazione dovrà contenere: cognome, nome e paternità, data e luogo di nascita, comune di leva della provincia di Reggio Calabria, comune ed indirizzo dell'attuale residenza.

Il divieto di appartenere a partiti politici esteso ai magistrati e ai funzionari dell'Amministrazione della Giustizia

ROMA, 26.

Con provvedimento in corso viene stabilito che il divieto di appartenere ad associazioni ed a partiti politici di qualsiasi natura riguarda anche i magistrati dell'ordine giudiziario e, in generale il personale dipendente dell'Amministrazione della Giustizia.

Un paterno invito del Rettore Magnifico dell'Università cattolica del Sacro Cuore ai 5500 studenti di tutta l'Italia

VARESE, 26.

Tra i maggiori Istituti milanesi colpiti dalla furia nemica è, come è noto, l'Università cattolica del Sacro Cuore.

Il Palazzo degli Uffici è stato distrutto ed il resto del magnifico complesso universitario risulta gravemente danneggiato. Ai 5500 studenti sparsi in ogni angolo d'Italia, a tutti i professori ed a quanti all'Università hanno comunque interessi, il Rettore Magnifico comunica il suo nuovo indirizzo affinchè a lui possano essere rivolte richieste, informazioni o altro o all'Eccellenza Reverendissima Padre Gemelli presso la Casa San Francesco Marziov.

Il paterno richiamo risuonerà per gli universitari quale nobile incitamento ad essere più che mai uniti nella grave ora.

Una rappresentanza dei lavoratori di Monfalcone ricevuta dal Prefetto di Trieste

L'interessamento del Capo della provincia per i problemi di categoria

TRIESTE, 26.

Una rappresentanza dei lavoratori delle industrie di Monfalcone è stata ricevuta dal Prefetto di Trieste, al quale, dopo avere espresso i sentimenti di disciplina e di adesione al Governo di Badoglio, ha chiesto il suo interessamento per la soluzione di problemi di carattere generale ed in particolare di quelli riguardanti la categoria.

S. E. il Prefetto, dopo essersi compiaciuto dei sentimenti espressi dai rappresentanti operai, ha sottolineato che per le questioni di carattere generale bisogna attendere le decisioni confederali e del Governo, mentre i problemi di carattere locale saranno senz'altro oggetto del suo particolare interessamento.

Tre ispettori della Confederazione del commercio revocati dalla carica

ROMA, 26.

Il Commissario ministeriale della Confederazione dei lavoratori del commercio ha revocato l'incarico di ispettore federale ai signori: avv. Mario Barbieri, rag. Vittorio Fezzi, Gino Borsetti.

Le pratiche per la conferma dei responsabili dei giornali saranno svolte presso le R. Prefetture

ROMA, 26.

Il Ministero della Cultura Popolare informa che le pratiche relative alla conferma e al riconoscimento dei direttori e redattori responsabili dei periodici e dei quotidiani, secondo quanto è stabilito dal decreto legge 9 agosto u. s. n. 727, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 23 agosto, saranno svolte unicamente presso le competenti Regie Prefetture dove gli interessati dovranno inoltrare le relative domande.

Il "Lavoro Italiano,, diviene organo confederale

Le pubblicazioni sospese per alcuni giorni

ROMA, 26.

Le Confederazioni italiane dei lavoratori dell'Industria, dell'Agricoltura e del Commercio, del Credito e Assicurazioni e dei Professionisti e Artisti hanno ieri nominato il nuovo consiglio di amministrazione della Società editrice di «Il Lavoro Italiano» dovendo provvedere alla completa riorganizzazione dell'azienda.

Il consiglio ha deciso di sospendere la pubblicazione del giornale per alcuni giorni. Il quotidiano uscirà al più presto quale organo delle predette organizzazioni.

Il nuovo Presidente della Federazione combattenti di Roma assume l'ufficio

ROMA, 26.

La medaglia d'oro Alderico De Cesaris, Presidente della Federazione provinciale combattenti di Roma, ha dato le consegne all'avv. prof. Umberto Gazzoni, superdecorato al V. M., nominato Commissario della Federazione stessa.

L'ora del Cremlino

La conferenza di Quebec è finita.

E chi, volendola osservare superficialmente, volesse giudicare i suoi risultati partendo dalla messa in scena grandiosa e dalle promesse esplicite di «avvenimenti storici» fatte dai capi responsabili della democrazia all'inizio, leggendo oggi il comunicato ufficiale delle dichiarazioni di Roosevelt a Ottawa facilmente sarebbe indotto a concludere che la montagna canadese ha partorito ancora una volta il classico topolino.

Ma è bene che gli italiani non si facciano ancora velare gli occhi da un innato e coltivato ottimismo come opportuno è l'osservare le cose, quali esse siano, nella loro sostanza senza farsi ingannare dal loro aspetto esteriore.

Così per Quebec è bene attendere gli sviluppi della situazione bellica sui vari fronti per poter giudicare sull'importanza o meno dell'incontro, il quale, se ha rappresentato uno scambio di vedute politiche tra i capi responsabili, è stata anche e soprattutto una riunione plenaria degli Stati Maggiori anglosassoni.

A questo proposito è bene notare che, mentre all'inizio della conferenza l'attesa e le previsioni erano orientate verso l'Europa ed i problemi ad essa connessi, primo fra tutti quello italiano, nelle odierne dichiarazioni vorrebbero far credere essere stato il settore di guerra del Pacifico quello che ha maggiormente interessato i tecnici militari della conferenza. Ma anche dalle dichiarazioni di Roosevelt appare chiaro che tali affermazioni tendono, oltre che ad una guerra di nervi contro il Giappone, ad assicurare molti strati dell'opinione pubblica, particolarmente canadesi e degli Stati californiani verso cui il pericolo nipponico incombe diretto, i quali da tempo hanno presente che mentre il peso dell'offensiva anglo-americana grava sull'Europa, il Giappone ha tutto il tempo di potenziare la difesa dei territori conquistati.

Ora è evidente, malgrado le dichiarazioni in proposito, che gli anglo-americani non possono lasciare allo «statu quo» l'offensiva europea dove fra l'altro sono appoggiati e favoriti dalla contingente superiorità aero-navale per spostare il loro teatro principale di operazione nel Pacifico dove l'attacco ad un avversario preparatissimo favorito dalla situazione geografica e strategica sarebbe oltrechè difficoltoso e rischiosissimo assai aleatorio nei risultati.

Da qui si può dedurre che se sulla carta la questione nipponica appare in primo piano, l'epicentro dell'offensiva alleata non si allontanerà dallo scacchiere europeo e principalmente dal settore mediterraneo.

* * *

Esaminando i risultati del Convegno dal punto di vista politico occorre confessare che il buio più completo è stato gettato sulle decisioni di Churchill e di Roosevelt. E anche il discorso del Presidente appare quanto mai generico e non si presta ad alcuna considerazione.

Unica osservazione: la carta atlantica appare soltanto di sfuggita nelle parole del Presidente ed al documento non è stata apportata nessuna aggiunta o modificazione, come generalmente si attendeva.

Si ha l'impressione perciò che anche la carta atlantica stia per essere sacrificata almeno apparentemente alle richieste dell'alleata sovietica i cui scopi di guerra non si accordano certamente con i postulati dottrinali anglo-americani.

L'annuncio di una prossima conferenza a tre non è altro che la dimostrazione palese di quell'ipotesi. Non è possibile infatti agli anglo-americani trattare le questioni europee senza la Russia e così si può perciò affermare che le sorti della guerra e quindi l'avvenire dell'Europa sono affidate ai risultati del nuovo Congresso.

Allora gli avvenimenti bellici avranno assunto con ogni probabilità una fisionomia ben definita.

L'incontro o lo scontro tra le plutocrazie occidentali ed il bolscevismo sarà l'elemento risolutore della crisi che travaglia il mondo: e solo allora per gli anglo-americani come per noi europei si svelerà l'enigma del Cremlino.

Le incertezze di Quebec a questo riguardo, la questione italiana ancora insoluta, i loro piani sempre più generici ci dimostrano che essi non hanno idee al proposito e se le hanno non possono esprimerle ed attuarle per motivi di alleanza.

Situazione tragica nell'uno e nell'altro caso, in un guerra, in cui le idee sono apparse elementi determinanti ed in un continente come il nostro al quale soltanto idee chiare in ogni settore potranno ridare la pace, il benessere e forse portare all'unità.

a. g.

Le Nazioni unite non devono attendersi l'entrata in guerra della Turchia

ISTANBUL, 26.

In risposta ad un articolo pubblicato in luglio nel Times, *nel quale veniva criticato il contegno neutrale della Turchia, il redattore capo del giornale* Tan Sertel *scrive: «Secondo il parere dei turchi questa guerra non è la loro guerra, ma invece la guerra delle grandi potenze.*

I turchi non vedono la necessità di entrare in un secondo conflitto mondiale. Noi non pretendiamo di possedere territori stranieri e perciò gli alleati non devono attendersi la nostra entrata in guerra».

Si ha dal Cairo che le autorità sanitarie hanno organizzato il disseccamento di tutte le risale del delta meridionale del Nilo onde impedire il diffondersi della malaria che quest'anno ha assunto proporzioni eccezionali.

84

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 205

Venerdì 27 agosto 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 158 Sem. L. 80 Trim. L. 40 · Un numero cent. 20 · Arretrato cent. 50 · Direzione e Amministrazione via Carducci 7 · Tel. 1-18 e 8-50 · I manoscritti non pubblicati non si restituiscono · Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

I porti di Biserta e di Augusta sotto il fuoco dei bombardieri italo-tedeschi

Sedici incursori abbattuti nei cieli di Foggia e di Avellino

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1188:

Naviglio alla fonda nei porti di Biserta e di Augusta, è stato efficacemente bombardato da apparecchi italiani e germanici.

Una pesante azione aerea avversaria ha avuto luogo sulla città di Foggia dove i danni risultano gravi. Incursioni di minore rilievo si sono svolte su Crotone e nella provincia di Avellino.

L'Aviazione anglo-americana perdeva, nelle azioni della giornata, 16 velivoli, 4 ad opera dei nostri cacciatori nella zona di Avellino, 8 abbattuti dalla caccia tedesca nei dintorni di Foggia e 4 distrutti dalle batterie contraeree di Foggia e di Crotone.

Il tiro di nostri mezzi navali di scorta a convogli colpiva due aeroplani nemici, che si inabissavano in mare.

Generale AMBROSIO

Il carattere terroristico dei bombardamenti sull'Italia nei rilievi svizzeri

BERNA, 26.

I giornali citano un'ampia corrispondenza da Milano all'Agenzia telegrafica svizzera, in cui vengono elencati monumenti, palazzi, teatri ecc. che sono andati distrutti sotto i barbari bombardamenti angloamericani. Si accenna alle opere d'arte distrutte, fra cui le decorazioni in stucco del sicliense Giacomo Albertolli, che decoravano il salone delle Cariatidi del Palazzo Reale; vengono pure rilevati gli immensi danni sofferti dalla libreria antica Hoepli. Altri giornali recano una corrispondenza da Napoli, in cui dei giornalisti svizzeri dànno conto della loro visita fatta a quella città dopo il 98° bombardamento da essa subito. Questa corrispondenza riferisce, fra l'altro, come i napoletani siano d'accordo nel dichiarare che l'ultimo bombardamento aveva un carattere puramente terroristico e i corrispondenti svizzeri, in quanto osservatori neutrali, hanno constatato essi pure che le distruzioni sofferte dalla città appaiono senza utilità militare e che perciò avrebbero potuto essere evitate.

I giornalisti accennano di aver avuto occasione di ammirare l'atteggiamento calmo della popolazione durante gli allarmi aerei e parlano della rassegnazione coraggiosa dei napoletani, il cui morale sostenuto da un certo fatalismo e da una fede religiosa viva, contro la quale gli effetti degli attacchi aerei sembrano non abbiano presa. Bisogna augurarsi ardentemente, conclude la corrispondenza, che cessino gli attacchi che non hanno alcuna vera utilità dal punto di vista militare e che la popolazione napoletana che ha dimostrato tanta grandezza d'animo, non abbia più a subire ulteriori sacrifici.

Un giornale inglese riconosce le immense perdite subite dai sovietici

ROMA, 26.

In merito alla situazione che si viene determinando al fronte orientale il Daily Express pubblica un articolo nel quale, tra l'altro, è detto che i tedeschi possiedono, nelle immediate vicinanze del fronte, ottime vie di comunicazioni ciò che permette loro di effettuare vasti e improvvisi movimenti di truppe.

Inoltre, per mezzo di queste vie di comunicazioni i tedeschi possono alimentare le proprie forze militari in maniera molto migliore di quanto possono fare i sovietici.

Il giornale osserva poi a proposito dell'abbandono di alcuni punti che vengono sgomberati dai tedeschi ancora prima che i sovietici penetrino nelle posizioni, riuscendo così a distruggere tutto quanto potrebbe servire ai sovietici.

Parlando infine delle perdite al fronte orientale, lo stesso giornale scrive che le perdite subite dai sovietici sono immense.

Litvinof, scompaia ancora una volta dall'orizzonte diplomatico.

«Non si dimentichi, soggiunge il giornale, che Litvinof per l'opinione pubblica americana costituiva il simbolo della speranza di una amicizia russo - americana».

La distribuzione della benzina ai privati sospesa a New York

LISBONA, 26.

Per ragioni non specificate, a Nuova York è stata improvvisamente sospesa la distribuzione della benzina ai privati della regione nord orientale.

Il provvedimento ha causato gravi danni principalmente alle industrie dei trasporti che sono state costrette a tener fermi i propri mezzi di locomozione.

Un apparecchio britannico abbattuto dalla nostra D. C. in una località della penisola (R. G. Luce).

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Riusciti contrattacchi delle truppe tedesche presso Isjum e ad ovest di Carcov

Altri 253 carri armati sovietici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul fronte del Mius continuano i forti attacchi del nemico. I sovietici hanno nuovamente subito nuove perdite.

Un tentativo di sfondamento operato dai bolscevichi presso Isjum è stato respinto dopo un combattimento corpo a corpo, ed il nemico è stato costretto a ripiegare sulle sue posizioni di partenza. In un immediato contrattacco si è guadagnato terreno.

Ad ovest di Carcov, importanti forze di fanteria e corazzate sovietiche hanno attaccato su largo fronte. In combattimenti corpo a corpo l'attacco è stato respinto ed il nemico è stato battuto e costretto a ritirarsi verso nord dopo un contrattacco.

Durante la giornata di ieri sono stati distrutti 253 carri armati sovietici. Nel corso di azioni difensive contro gli attacchi dell'Aviazione nemica contro città dell'Italia meridionale, cacciatori germanici e l'artiglieria della difesa contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto ieri 9 velivoli nemici tra cui alcuni bombardieri pesanti.

Nelle acque ad ovest di Capo Ortegal una torpediniera nemica è stata affondata a colpi di bombe. In combattimenti aerei sull'Atlantico e durante attacchi contro varie località dei Paesi occupati ad ovest, il nemico ha perduto 8 apparecchi. Cinque altri velivoli nemici, tra i quali tre bombardieri plurimotori, sono stati abbattuti da navi di protezione della Marina da guerra nelle acque delle isole Frisone occidentali.

Durante la scorsa notte, alcuni apparecchi nemici, in azioni di molestia, hanno sganciato disordinatamente bombe sul territorio della Germania settentrionale senza causare danni rilevanti. Nei duri combattimenti difensivi a sud ovest di Viasma si sono distinte la 260ª Divisione di fanteria del Wurtenberg e del Baden nonchè la 268ª Divisione di artiglieria bavarese.

Il collaboratore militare del «D. N.B.» nel premettere che la situazione generale sul fronte orientale viene giudicata dai circoli militari germanici con la massima fiducia, scrive questa sera che se anche la linea difensiva stabilita dai Comandi germanici dovrà subire qualche lieve raccorciamento, non rimane alcun dubbio che la linea stessa si trasformerà per il nemico in un vallo mortale.

La battaglia attualmente in corso nei tre punti cardinali citati dall'odierno bollettino delle Forze Armate germaniche e cioè nei settori del Mius, di Isjum e di Carcov dimostra chiaramente che i tentativi di sfondamento operati dal nemico non accennano a diminuire di violenza ma nello stesso tempo che la difesa tedesca è incrollabile e che fin da ora il raccorciamento del fronte comincia a rivelarsi come un fattore positivo per le truppe tedesche. A tale proposito si mettono in rilievo a Berlino le asserzioni di fonte britannica che sempre più accennano alle perdite gigantesche subite dalla Russia sovietica e sembrano preparare l'opinione pubblica, non solo al fallimento dell'offensiva di Stalin, ma anche alla lenta paralisi della potenza militare bolscevica.

L'«Agenzia internazionale di informazioni» comunica che apparecchi da bombardamento germanici hanno attaccato una squadra navale britannica composta di due grandi cacciatorpediniere e di cinque vedette rapide del tipo «Atmeratonono» nel golfo di Biscaglia a circa 60 chilometri dal capo Ortegal. Malgrado il violento tiro antiaereo delle unità nemiche, gli apparecchi tedeschi hanno affondato un cacciatorpediniere. L'altro cacciatorpediniere è stato ripetutamente colpito così pure due vedette rapide che sono rimaste danneggiate. Tutti gli apparecchi germanici sono rientrati alle basi.

Una formazione di bombardieri sovietici ha attaccato ieri, ad ondate successive, forze navali germaniche addette alla sorveglianza costiera del golfo di Finlandia.

Il fuoco di sbarramento dell'artiglieria antiaerea tedesca ha disperso la formazione nemica ed ha costretto i piloti nemici a sganciare le loro bombe a grande distanza dalle unità prese di mira che non subivano pertanto alcun danno.

Quattro dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Il partito comunista inglese esige l'attuazione completa dell'alleanza con l'U.R.S.S.

AMSTERDAM, 26

L'«Agenzia britannica d'informazioni» informa che il partito comunista inglese ha preso oggi posizione con una sua dichiarazione nei riguardi della conferenza di Quebec.

La dichiarazione esige, in particolar modo, l'immediata convocazione del Parlamento britannico e l'apertura del secondo fronte nell'Europa occidentale.

Viene pure proposta una conferenza tripartita fra la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

In questa dichiarazione, inoltre, si chiede al Primo Ministro di includere nel Gabinetto britannico un elemento capace che sia deciso di portare alla più completa attuazione l'alleanza con l'Unione Sovietica e fino alle estreme conseguenza. *(Stefani).*

Proteste dei giornali statunitensi contro la censura governativa

LISBONA, 26.

Tutta la stampa statunitense protesta contro la censura politica britannica e nordamericana che negli ultimi tempi sarebbe stata eccessivamente severa nelle trasmissioni delle informazioni giornalistiche tra i due paesi

Si cita, in proposito, il categorico divieto di divulgazione della notizia concernente il rappresentante diplomatico sovietico Bogomolov destinato ad Algeri, la quale veniva trattenuta per varie settimane, a Londra in attesa della decisione delle autorità nordamericane, giunta soltanto dopo che il Governo moscovita aveva pubblicato una nota in cui denunciava l'incidente.

Il *Chicago Sun*, che con maggiore veemenza critica il rigore della censura, che, anzichè migliorare, indubbiamente peggiora i rapporti tra i due alleati, dichiara che, d'altra parte, se l'unità alleata è tanto fragile da non poter sopportare il libero scambio di opinioni, bisogna dedurne che non potrà mai realizzarsi completamente.

Negli Stati Uniti

Radicali mutamenti negli organismi economici

LISBONA, 26.

Si annunciano a Washington radicati mutamenti nella direzione degli organismi federali per la stabilizzazione economica e per la distribuzione alimentare, per il controllo dei prezzi in seguito all'insuccesso verificatosi in dette sfere nella vita nazionale nonostante le moltepilci misure prese dal presidente Roosevelt.

Il nuovo ordinamento di tali organismi sarà sottoposto alla approvazione di Roosevelt al suo arrivo dal Canadà

Negli Stati Uniti sarà indetta la mobilitazione civile

LISBONA, 26.

Si ha da Washington che la scarsezza di mano d'opera e la sempre maggiore riluttanza femminile ad essere adibita ai lavori pesanti nelle industrie belliche, fanno prevedere che, in tutti gli Stati Uniti, sarà indetta la mobilitazione civile con uno specifico voto da parte del congresso.

Il problema della mano d'opera si prospetta ancora più acuto nel campo agricolo, dove sono necessari più di 700 mila lavoratori affinchè una gran parte del prossimo raccolto non vada perduto

(Stefani).

I Senatori siciliani riuniti sotto la presidenza dell'Ecc. Baratono costituiscono un Comitato Nazionale per la Sicilia

Un milione dei Sovrani e centomila lire dei Principi di Piemonte per il funzionamento

ROMA, 26.

Oggi al Viminale, S. E. Baratono Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha presieduto la preannunciata riunione dei senatori siciliani, indetta allo scopo di costituire un Comitato nazionale per la Sicilia.

In perfetta identità di vedute con il Governo, sono state gettate le basi per la creazione del nuovo organismo, che avrà carattere nazionale e sarà alla dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Detto comitato è chiamato ad assolvere un'alta funzione di assistenza morale e materiale a favore dei profughi siciliani.

Il comitato assorbirà tutte le iniziative private eventualmente sorte per lo stesso scopo e ad esso sarà versato l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte.

Il Sottosegretario alla Presidenza ha messo subito a disposizione del comitato stesso le seguenti somme già fatte pervenire a S. Ecc. il Capo del Governo:

Lire un milione elargito dagli Augusti Sovrani; lire centomila dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte; lire centomila dalla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara; lire centomila dai sigg. Parodi Delfino, ed ha assicurato che il Governo interverrà a finanziare il Comitato a seconda delle necessità che in concreto si manifestassero. E' stata assegnata quale sede del Comitato nazionale il Palazzo Braschi.

L'alta e umana funzione alla quale sono chiamati i senatori siciliani è espressa dal breve comunicato che dice, in poche parole, della volontà degli isolani rimasti sul continente di aiutare in tutti i modi possibili i fratelli colpiti dalla furia nemica e sottoposti al giogio straniero.

E' una santa opera di solidarietà nazionale che sta a dimostrare l'immenso amore per coloro che dettero, non invano, tutte le loro energie e tutti i loro averi per difendere la trincea d'Italia.

I profughi siciliani, i fratelli rimasti nell'isola e sottoposti alle angherie delle soldataglie americane e canadesi, non sono soli. Li assistono materialmente e spiritualmente tutti gli italiani che già, con unanime e fraterno consenso, cominciano ad aderire all'iniziativa dei senatori siciliani, li assiste il grande cuore del Re, li rianimano e danno loro fiducia i cuori di tutti i cittadini d'Italia.

L'obbligo di denunzia della nuova residenza

per i giovani della leva aeronautica delle provincie della Sicilia e Calabria

ROMA, 26.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

1) I giovani arruolati di leva aeronautica o comunque assegnati al contingente di leva della Regia Aeronautica, nati negli anni 1922, 1923 e 1924, ed appartenenti a comuni della Sicilia, i quali si siano allontanati dall'Isola e risiedano ora in altri comuni del Regno, hanno l'obbligo di notificare, senza indugio, all'Ispettorato della R. Aeronautica di Orvieto, la loro nuova residenza.

Uguale obbligo hanno gli studenti universitari e i diplomati o diplomandi di scuola media superiore, nati in qualsiasi anno, i quali debbano ancora iniziare il servizio militare di leva nella Regia Aeronautica e che appartenendo a comuni della Sicilia si sono trasferiti in altri comuni del Regno. Le dette comunicazioni dovranno contenere: cognome nome e paternità, comune di leva della Sicilia, comune ed indirizzo dell'attuale residenza, data e luogo di nascita.

3) I giovani iscritti nelle liste di leva aeronautica della classe 1925, appartenenti a comuni della Sicilia, allontanatisi dall'Isola e comunque residenti in altri Comuni del Regno, hanno l'obbligo di notificare, senza indugio, all'Ispettorato Leva e matricola della Regia Aeronautica di Orvieto, la loro nuova residenza.

Tale comunicazione dovrà contenere: cognome, nome e paternità, data e luogo di nascita; comune di leva della Sicilia, comune ed indirizzo dell'attuale residenza.

3) I giovani iscritti a comuni della provincia di Reggio Calabria, allontanatisi dalla provincia stessa e comunque residenti in altri comuni del Regno, hanno l'obbligo di notificare, senza indugio, al quarto centro leva e reclutamento della Regia Aeronautica, Benevento, la loro nuova residenza.

Tale comunicazione dovrà contenere: cognome, nome e paternità, data e luogo di nascita, comune di leva della provincia di Reggio Calabria, comune ed indirizzo dell'attuale residenza.

Il problema dei controlli

ROMA, 26.

E' a tutti nota l'importanza del problema dei controlli, problema che eccede l'ambito amministrativo per portarsi sul piano costituzionale e politico. In ogni paese civile opera sempre a fianco dei maggiori organismi politici statali un oculato sistema di riscontro finanche nella Russia dei soviet, per evitare che l'attività del potere esecutivo si discosti dalla legge e per tutelare il pubblico denaro funziona un arcigno ispettorato di operai e di contadini.

In Italia fino al 1922, ricorda il Lavoro italiano, *la sottile rete dei controlli funzionava con perfetta efficienza. Ogni atto governativo doveva essere sottoposto al vaglio dei competenti organi di controllo, contabile e costituzionale, e se rivestiva particolare importanza d'ordine finanziario o amministrativo, doveva essere preceduto dal parere di organi consultivi. Lo stesso atto poteva richiedere l'intervento del Consiglio di Stato, degli uffici di ragioneria e della Corte dei Conti. Un triplice filtro che difficilmente lasciava passare delle impunità.*

La Corte dei Conti era peraltro posta ad immediato contatto del Parlamento e da questo direttamente riferiva sull'attività del Governo. Con ciò si richiudeva il circolo: l'attività del potere esecutivo tra l'altro attraverso l'opera minuta e tecnica della Corte dei Conti veniva tutta esposta alle assemblee legislative che depositandola per mandato popolare al potere sovrano esercitavano il supremo sindacato politico. Per la sua posizione di controllo giuridico di legittimità la Corte traeva vigore dalle forze del Parlamento di cui era la più valida ausiliatrice. Il giornale citato rileva come non ci si possa esimere «dal pensare all'altissima importanza, all'estrema delicatezza della funzione di controllo e allo scadimento di essa nell'ultimo ventennio riconnettendo tale scadimento a persone incriminate non ben note ma reali, se è vero come dappertutto si ripete che tanta gente si è arricchita in barba alla legge morale ed a quella positiva. E' da considerare d'altra parte l'imponente mole di materiale probatorio di cui certamente disporranno gli Istituti filtri di cui si è parlato e c'è da domandarsi in mano di chi tale materiale attualmente si trovi, se è bene custodito, se emergerà al momento opportuno. Domande ben legittime che certamente avranno una risposta giacchè l'ansia di giustizia del cittadino non può e non deve rimanere delusa».

E il Lavoro Italiano *conclude: «Le Camere legislative torneranno a funzionare. Nell'attesa si provvederà certamente a mettere in armonia con i tempi nuovi gli organismi consultivi e di controllo e primo tra essi la Corte dei Conti, la quale ritrovata ormai nella libertà la sua fondamentale premessa, può, col rispetto della legge, assicurare che il pubblico denaro non sia distratto dalla sua legittima destinazione».*

Il "Lavoro Italiano,, diviene organo confederale

Le pubblicazioni sospese per alcuni giorni

ROMA, 26.

Le Confederazioni italiane dei lavoratori dell'Industria, dell'Agricoltura e del Commercio, del Credito e Assicurazioni e dei Professionisti e Artisti hanno ieri nominato il nuovo consiglio di amministrazione della Società editrice di «Il Lavoro Italiano» dovendo provvedere alla completa riorganizzazione dell'azienda.

Il consiglio ha deciso di sospendere la pubblicazione del giornale per alcuni giorni. Il quotidiano uscirà al più presto quale organo delle predette organizzazioni.

Il divieto di appartenere a partiti politici esteso ai magistrati e ai funzionari dell'Amministrazione della Giustizia

ROMA, 26.

Con provvedimento in corso viene stabilito che il divieto di appartenere ad associazioni ed a partiti politici di qualsiasi natura riguarda anche i magistrati dell'ordine giudiziario e, in generale il personale dipendente dell'Amministrazione della Giustizia.

Un paterno invito del Rettore Magnifico dell'Università cattolica del Sacro Cuore ai 5500 studenti di tutta l'Italia

VARESE, 26.

Tra i maggiori Istituti milanesi colpiti dalla furia nemica è, come è noto, l'Università cattolica del Sacro Cuore.

Il Palazzo degli Uffici è stato distrutto ed il resto del magnifico complesso universitario risulta gravemente danneggiato. Ai 5500 studenti sparsi in ogni angolo d'Italia, a tutti i professori ed a quanti all'Università hanno comunque interessi, il Rettore Magnifico comunica il suo nuovo indirizzo affinchè a lui possano essere rivolte richieste, informazioni o altro o all'Eccellenza Reverendissima Padre Gemelli presso la Casa San Francesco Marziov.

Il paterno richiamo risuonerà per gli universitari quale nobile incitamento ad essere più che mai uniti nella grave ora.

Una rappresentanza dei lavoratori di Monfalcone ricevuta dal Prefetto di Trieste

L'interessamento del Capo della provincia per i problemi di categoria

TRIESTE, 26.

Una rappresentanza dei lavoratori delle industrie di Monfalcone è stata ricevuta dal Prefetto di Trieste, al quale, dopo avere espresso i sentimenti di disciplina e di adesione al Governo di Badoglio, ha chiesto il suo interessamento per la soluzione di problemi di carattere generale ed in particolare di quelli riguardanti la categoria.

S. E. il Prefetto, dopo essersi compiaciuto dei sentimenti espressi dai rappresentanti operai, ha sottolineato che per le questioni di carattere generale bisogna attendere le decisioni confederali e del Governo, mentre i problemi di carattere locale saranno senz'altro oggetto del suo particolare interessamento.

Tre ispettori della Confederazione del commercio revocati dalla carica

ROMA, 26.

Il Commissario ministeriale della Confederazione dei lavoratori del commercio ha revocato l'incarico di ispettore federale ai signori: avv. Mario Barbieri, rag. Vittorio Pezzi, Gino Borsetti.

Le pratiche per la conferma dei responsabili dei giornali saranno svolte presso le R. Prefetture

ROMA, 26.

Il Ministero della Cultura Popolare informa che le pratiche relative alla conferma e al riconoscimento dei direttori e redattori responsabili dei periodici e dei quotidiani, secondo quanto è stabilito dal decreto legge 9 agosto u. s. n. 727, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 23 agosto, saranno svolte unicamente presso le competenti Regie Prefetture dove gli interessati dovranno inoltrare le relative domande.

Il nuovo Presidente della Federazione combattenti di Roma assume l'ufficio

ROMA, 26.

La medaglia d'oro Alderico De Cesaris, Presidente della Federazione provinciale combattenti di Roma, ha dato le consegne all'avv. prof. Umberto Gazzoni, superdecorato al V. M., nominato Commissario della Federazione stessa.

L'ora del Cremlino

La conferenza di Quebec è finita. E chi, volendola osservare superficialmente, volesse giudicare i suoi risultati partendo dalla messa in scena grandiosa e dalle promesse esplicite di «avvenimenti storici» fatte dai capi responsabili della democrazia all'inizio, leggendo oggi il comunicato ufficiale delle dichiarazioni di Roosevelt a Ottawa facilmente sarebbe indotto a concludere che la montagna canadese ha partorito ancora una volta il classico topolino.

Ma è bene che gli italiani non si facciano ancora velare gli occhi da un innato e coltivato ottimismo come opportuno è l'osservare le cose, quali esse siano, nella loro sostanza senza farsi ingannare dal loro aspetto esteriore.

Così per Quebec è bene attendere gli sviluppi della situazione bellica sui vari fronti per poter giudicare sull'importanza o meno dell'incontro, il quale, se ha rappresentato uno scambio di vedute politiche tra i capi responsabili, è stata anche e soprattutto una riunione plenaria degli Stati Maggiori anglosassoni.

A questo proposito è bene notare che, mentre all'inizio della conferenza l'attesa e le previsioni erano orientate verso l'Europa ed i problemi ad essa connessi, primo fra tutti quello italiano, nelle odierne dichiarazioni vorrebbero far credere essere stato il settore di guerra del Pacifico quello che ha maggiormente interessato i tecnici militari della conferenza. Ma anche dalle dichiarazioni di Roosevelt appare chiaro che tali affermazioni tendono, oltre che ad una guerra di nervi contro il Giappone, ad assicurare molti strati dell'opinione pubblica, particolarmente canadesi e degli Stati californiani verso cui il pericolo nipponico incombe diretto, i quali da tempo hanno presente che mentre il peso dell'offensiva anglo-americana grava sull'Europa, il Giappone ha tutto il tempo di potenziare la difesa dei territori conquistati.

Ora è evidente, malgrado le dichiarazioni in proposito, che gli anglo-americani non possono lasciare allo «statu quo» l'offensiva europea dove fra l'altro sono appoggiati e favoriti dalla contingente superiorità aero-navale per spostare il loro teatro principale di operazione nel Pacifico dove l'attacco ad un avversario preparatissimo favorito dalla situazione geografica e strategica sarebbe oltrechè difficoltoso e rischiosissimo assai aleatorio nei risultati.

Da qui si può dedurre che se sulla carta la questione nipponica appare in primo piano, l'epicentro dell'offensiva alleata non si allontanerà dallo scacchiere europeo e principalmente dal settore mediterraneo.

* * *

Esaminando i risultati del Convegno dal punto di vista politico occorre confessare che il buio più completo è stato gettato sulle decisioni di Churchill e di Roosevelt. E anche il discorso del Presidente appare quanto mai generico e non si presta ad alcuna considerazione.

Unica osservazione: la carta atlantica appare soltanto di sfuggita nelle parole del Presidente ed al documento non è stata apportata nessuna aggiunta o modificazione, come generalmente si attendeva.

Si ha l'impressione perciò che anche la carta atlantica stia per essere sacrificata almeno apparentemente alle richieste dell'alleata sovietica i cui scopi di guerra non si accordano certamente con i postulati dottrinali anglo-americani.

L'annuncio di una prossima conferenza a tre non è altro che la dimostrazione palese di quell'ipotesi. Non è possibile infatti agli anglo-americani trattare le questioni europee senza la Russia e così si può perciò affermare che le sorti della guerra e quindi l'avvenire dell'Europa sono affidate ai risultati del nuovo Congresso.

Allora gli avvenimenti bellici avranno assunto con ogni probabilità una fisionomia ben definita.

L'incontro o lo scontro tra le plutocrazie occidentali ed il bolscevismo sarà l'elemento risolutore della crisi che travaglia il mondo: e solo allora per gli anglo-americani come per noi europei si svelerà l'enigma del Cremlino.

Le incertezze di Quebec a questo riguardo, la questione italiana ancora insoluta, i loro piani sempre più generici ci dimostrano che essi non hanno idee al proposito e se le hanno non possono esprimerle ed attuarle per motivi di alleanza.

Situazione tragica nell'uno e nell'altro caso, in un guerra in cui le idee sono apparse elementi determinanti ed in un continente come il nostro al quale soltanto idee chiare in ogni settore potranno ridare la pace, il benessere e forse portare all'unità.

a. g.

Le Nazioni unite non devono attendersi l'entrata in guerra della Turchia

ISTANBUL, 26.

In risposta ad un articolo pubblicato in luglio nel Times, *nel quale veniva criticato il contegno neutrale della Turchia, il redattore capo del giornale* Tan Sertel *scrive: «Secondo il parere dei turchi questa guerra non è la loro guerra, ma invece la guerra delle grandi potenze.*

I turchi non vedono la necessità di entrare in un secondo conflitto mondiale. Noi non pretendiamo di possedere territori stranieri e perciò gli alleati non devono attendersi la nostra entrata in guerra».

Si ha dal Cairo che le autorità sanitarie hanno organizzato il disseccamento di tutte le paludi del delta meridionale del Nilo onde impedire il diffondersi della malaria che quest'anno ha assunto proporzioni eccezionali.

PARLANO GLI INGLESI

"In Sicilia l'Etna non era il solo vulcano,,

La campagna fu «terribilmente cara»

TANGERI, 26.

Alcuni aviatori inglesi, provenienti da Gibilterra e qui in licenza per ragioni di salute, parlando nei giorni scorsi con dei connazionali hanno dichiarato fra l'altro: «Non riusciamo a comprendere perchè in taluni nostri ambienti si continua a credere e a dire che la campagna di Sicilia sia stata facile. Essa è forse stata fortunata, perchè aiutata da circostanze ed imprevisti eccezionalmente favorevoli, ma non per questo può e deve chiamarsi facile. Essa è costata terribilmente cara, sia in vite umane che in materiali, tanto in terra che nel mare e nel cielo.

Il fatto stesso che noi aviatori siamo ora qui per un periodo di riposo comandato, perchè i nostri nervi erano a pezzi e le nostre energie completamente esaurite, basterebbe a dimostrare quanto ingente sia stata la mole di lavoro richiestaci da quelle operazioni e quanto dura la lotta di ogni giorno, di ogni notte, di ogni ora. Mai eravamo stati messi alla frusta come in quella campagna.

In Sicilia, l'Etna non era il solo vulcano, poichè nella seconda fase della battaglia ad ogni metro del suolo siciliano ribolliva il fuoco peggio di un vulcano acceso. Molti, troppi sono, in proporzione della durata della campagna, i nostri camerati che rimarranno laggiù, per sempre, sotto una rozza croce, all'ombra degli olivi e degli aranceti. Sono certamente molti di più di quanti il nemico possa immaginare e più ancora di loro sono forse coloro che dormono in fondo agli abissi del mare.

Anche nella nostra Arma, le perdite di uomini e di macchine sono state di gran lunga superiori a quanto il nemico non abbia sinora denunciato. Non sappiamo perchè si seguiti a ritenere tanto facile la campagna di Sicilia; non sarebbe certamente di questo parere anche il più rozzo soldato di qualunque Arma che ad essa abbia partecipato». (Stefani).

DOPO QUEBEC

La disarmonia fra Nazioni unite e sovieti

sottolineata dalla stampa nemica e neutrale

STOCCOLMA, 26.

A quanto scrive stasera il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet*, in ambienti politici britannici, di solito bene informati, si ritiene che la causa principale delle difficoltà di organizzare una conferenza anglo americana russa è costituita dal fatto che è proprio Stalin che non ne vuol sapere.

Il punto di vista di Stalin, secondo questi osservatori, è che egli non desidera compromettersi ora, partecipando ad un simile incontro in cui sarebbe in qualche modo costretto a prendere un atteggiamento di fronte a problemi più urgenti della strategia alleata.

In tal modo, si dice, egli rischierebbe di creare dissidi all'interno della Russia, dove non tutti sarebbero disposti ad approvare eventuali impegni che egli potesse assumersi di fronte agli anglo-americani.

A quanto si apprende stasera a Londra, Roosevelt ha dichiarato ai giornalisti a Quebec che in un primo momento si era pensato di compilare un comunicato che mostrasse i risultati raggiunti nella conferenza allo stesso modo di come si fece dopo Casablanca.

Egli stesso e Churchill, però, dopo aver ponderato la cosa per tutta una notte, non sono riusciti in questo intento.

La dichiarazione fatta a Quebec non sembra abbia eccessivamente soddisfatto l'opinione pubblica londinese e i giornali si mostrano anche alquanto delusi del contenuto che si sarebbe voluto più esauriente.

Significativo è uno dei pochi commenti dei corrispondenti che si trovano alla conferenza della stampa dopo Quebec e cioè che Roosevelt e Churchill avevano un aspetto oltremodo stanco e depresso, osservazione tanto più straordinaria in quanto la stampa aveva sempre sottolineato in occasioni simili, l'ottimo aspetto fisico dei due capi.

Il *Daily Herald* assume un tono critico quando scrive: «si parla nel comunicato di «unità» ma chi sono in realtà coloro che si sono messi d'accordo? Evidentemente la Inghilterra e l'America; ma non vi è certo il più piccolo indizio che la Russia sia oltremodo d'accordo.

Fino a che punto sono le Nazioni unite veramente «unite»? Ci domandiamo, anche a costo di dare un'arma in mano alla propaganda nemica. Vi sono stati segni sufficienti di disarmonia fra la Russia e gli anglo-americani e persino fra l'America e l'Inghilterra.

Già da lungo tempo si è presentata la necessità di una totale coordinazione degli obiettivi militari delle tre grandi potenze alleate, ma non sembra che se ne sia reso conto abbastanza».

In seno all'opinione pubblica britannica sempre più forte si fa il sentimento della propria leggerezza ed irresponsabilità di fronte agli sforzi e alle perdite dell'Armata rossa, alla quale non è stato dato finora nessun aiuto effettivo.

Si teme, in realtà, che la posizione della Gran Bretagna verrà sempre più indebolita e compromessa, se essa non si deciderà a dare alla guerra un contributo più sensibile ed adeguato.

Diversi giornali hanno cominciato ancora più energicamente a fare propaganda per un secondo fronte e il *News Chronicle* sottolinea ancora una volta che «con le sole bombe non si potrà mai vincere questa guerra».

La stampa americana, dal canto suo, continua a commentare il richiamo di Litvinof e a presentare al pubblico il nuovo ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Gromyko, che il giornalista americano Clapper chiama «un oscuro giovane bolscevico» e finisce per concludere pessimisticamente: «il mondo non diventerà esattamente quello che avremmo desiderato dopo la guerra. Infatti la solidarietà angloamericana da sola non è sufficiente».

L'*Evening Star*, scrive, a sua volta, che è veramente deplorevole che questo amico delle democrazie

«Cacola» in partenza su allarme (R. G. Luce)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Conferimento delle supplenze e degli incarichi nei Regi Istituti Medi di istruzione per l'anno scolastico 1943-44

Il R. Provveditore agli studi avverte che le domande per supplenze ed incarichi d'insegnamento nelle Regie Scuole Medie e nei Regi Istituti d'istruzione classica, scientifica, tecnica e magistrale dovranno pervenire al R. Provveditorato agli studi di Udine, viale Moretti 2, improrogabilmente entro il 15 settembre 1943. Alla domanda, in carta legale da L. 6, devono essere uniti i seguenti documenti: *a)* certificato di nascita debitamente autenticato; *b)* certificato di cittadinanza italiana legalizzato dall'autorità competente; *c)* certificato d'iscrizione all'albo professionale, oppure titolo di abilitazione se si tratti d'insegnamenti non compresi nell'albo professionale, oppure titolo di studio; *d)* certificato generale del casellario giudiziale e certificato di regolare condotta civile, morale e politica, autenticati dalle competenti autorità; *e)* documenti che valgano ad attestare il servizio eventualmente prestato, i risultati conseguiti in pubblici concorsi per l'insegnamento, l'eventuale possesso di titoli militari, di titoli di studio e di cultura, nonchè tutti quelli che valgano a dimostrare la qualità morali ed educative, gli uffici occupati e tutte le attività aventi carattere scolastico ed educativo; *f)* certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto.

La firma del medico deve essere autenticata.

I certificati ed i documenti devono essere conformi alle vigenti leggi sul bollo. I certificati di cui alle lettere *b)* e *c)* (eccezione fatta per il titolo di abilitazione, *d)* ed *f)* devono essere di data non anteriore di tre mesi al 15 settembre. Gli aspiranti che si trovano in servizio militare sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *f)*. Fermo restando quanto sopra è disposto, coloro che si trovavano in servizio come supplenti o incaricati alla fine del periodo delle lezioni dell'anno scolastico 1942-43 sono dispensati dal presentare i certificati di cui alle lettere *b)*, *d)*, *f)*. Devono però allegare alla domanda un certificato in carta legale da L. 6 rilasciato dal capo istituto da cui risulti che insegnavano alla fine delle lezioni dell'anno scolastico 1942-43. Alla domanda deve essere allegato l'elenco in duplice copia di tutti i documenti e titoli presentati. L'elenco deve indicare i motivi per i quali ai sensi delle precedenti concessioni, determinati documenti non vengono presentati. In calce alla domanda l'aspirante deve indicare il proprio domicilio. Possono essere presentate domande a non più di tre Provveditorati: l'interessato in tal caso è tenuto a documentarne una sola, ma deve unire a tutte le altre istanze l'elenco in ordine di preferenza, dei Provveditorati ai quali presenta domanda e la copia fedele dei documenti allegati alla prima con la indicazione del Provveditorato al quale la domanda stessa fu presentata. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alle segreterie degli istituti d'istruzione media e superiore ed al Provveditorato agli studi dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Pagamento assegni familiari agli operai dell'industria richiamati alle armi

Speciali norme ed agevolazioni sono previste per il pagamento degli assegni familiari e delle indennità di richiamo a favore delle famiglie dei lavoratori della Sicilia sfollati.

Pertanto gli interessati potranno rivolgersi alla Sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di Udine per ogni chiarimento e delucidazione in merito.

Associazione famiglie Caduti

Chiusura del tesseramento

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra avverte che il tesseramento dell'anno in corso si chiude entro il 30 settembre p. v. Prega pertanto i soci che ancora non avessero ottemperato a tale dovere, di presentarsi presso la sede, in piazzale XXVI Luglio Casa del Combattente.

Unione commercianti

Addizionale straordinaria di guerra all'imposta sull'entrata R. D. L. 3-6-1943

In merito all'applicazione della addizionale straordinaria di guerra all'imposta sull'entrata, precisiamo che i dettaglianti di alimentari dovranno corrispondere la imposta mediante la applicazione delle relative marche, o con annotazione di versamento in conto corrente postale, a seconda della entità, *sul prezzo globale delle fatture di acquisto*, comprendendovi cioè anche le spese accessorie (imballaggio, trasporto, ecc.) e l'imposta sull'entrata. Ciò sia nei riguardi dei commercianti al minuto *abbonati* in base agli accordi sindacali (alimentari, tessili, ecc.) sia nei riguardi di quelli che invece pagano l'imposta per ciascun atto di vendita, mediante marche.

Poichè per disposizione di legge l'addizionale non si applica agli atti economici compiuti anteriormente al 16 giugno c. a. ancorchè la consegna o spedizione della merce avvenga in epoca posteriore, sempre quando poi risultati dai libri di commercio regolarmente tenuti dalla *ditta venditrice*, dettaglianti dovranno corrisponderne nella prima applicazione della legge nel modo su indicato l'addizione su quelle fatture sulle quali l'addizionale è stata corrisposta dal loro venditore o fornitore.

Deve rimanere ben chiaro che per le entrate derivanti dagli atti di commercio del bestiame bovino, ovino, suino e delle relative carni comprese le salumerie, è solamente ripristinata l'imposta sull'entrata una volta tanto all'atto della macellazione con l'aliquota del 12 per cento, mentre non è dovuta su detti prodotti l'addizionale straordinaria di guerra.

E' pacifico anche per le merci e prodotti per i quali la riscossione dell'imposta sull'entrata fu sospesa in virtù del R.D.L. 19 febbraio 1942 n. 53 cioè: pasta, riso, olio di oliva, farina di granoturco, grassi di maiale, lardo, pancetta, guanciale e strutto, formaggi, legumi secchi e patate, l'addizionale straordinaria di guerra non è dovuta.

Listino prezzi

L'Unione commercianti invita i commercianti interessati a ritirare il listino prezzi massimi in vigore dal 1 settembre p. v.

Agli esercenti caffè trattorie con alloggio

Gli esercenti in indirizzo sono invitati a provvedere al ritiro presso l'Unione commercianti dei buoni di prelevamento del sapone loro assegnato per il bimestre agosto-settembre c. a.

Carbone di riscaldamento

Si porta a conoscenza che trovasi presso i commercianti di combustibili solidi il quantitativo assegnato di carbone da riscaldamento per l'invernata 1943-1944 e si raccomanda gli interessati di ritirarlo nel più breve tempo possibile.

CENTRO GIOVENTU' ITALIANA

Ammissione accademie e collegi

Si ricorda agli interessati che sono aperti i concorsi per l'ammissione alle Accademie e ai Collegi della Gioventù Italiana.

Le domande dovranno essere trasmesse tramite il Centro provinciale della Gioventù Italiana, Udine, via Girardini, e alle stesse redatte in carta da bollo da lire 6, saranno allegati i seguenti documenti: a) certificato di nascita del candidato debitamente legalizzato; b) certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato; c) certificato generale del Casellario giudiziario del padre del candidato o di chi esercita la patria potestà; d) certificato di buona condotta morale e civile (carta legale da lire sei) rilasciata dal Podestà del Comune e vidimata dal Prefetto; e) tre fotografie formato tessera del concorrente; f) pagella scolastica o titolo di studio adeguato alla classe alla quale il concorrente intende essere ammesso (carta legale da lire 8). Il certificato dovrà specificare i voti conseguiti nelle singole materie, ivi compresi quelli di condotta e di Educazione Fisica. Il certificato non munito della indicazione dei voti sarà valutato con la media del 6; g) certificato di rivaccinazione o sofferto vaiuolo; h) attestato sanitario di data non anteriore al presente bando comprovante che lo sviluppo fisico del candidato è proporzionato all'età e che nella sua famiglia non esistono casi di psicopatia, epilessia, enuresi o altre malattie ereditarie che possano menomarne la capacità fisica; i) dichiarazione del padre o di chi esercita la patria potestà circa l'obbligo di corrispondere alla Amministrazione dell'Accademia o Collegio tutte le spese relative alla permanenza dell'allievo nell'Istituto; l) dichiarazione del padre o di chi esercita la patria potestà con la quale si acconsente che l'aspirante partecipi alle esercitazioni di volo (per il Collegio Aeronautico di Forlì); alle esercitazioni su Regie Navi o altri mezzi della R. Marina (per i Collegi Navali); m) atto di assenso per contrarre a tempo debito: 1) l'arruolamento volontario nel C.R.E.M. per coloro che aspirano ai Collegi Navali di Brindisi e di Venezia e al Collegio Marinaro «Caracciolo» della Gioventù Italiana di Sabaudia; 2) l'arruolamento nella R. Aeronautica quale allievo della R. Accademia di Caserta per coloro che aspirano al Collegio Aeronautico di Forlì; n) eventuali certificati attestanti i particolari titoli del concorrente e della famiglia.

I documenti di cui alle lettere a), b), c), d), f) e h) devono essere redatti in conformità alle disposizioni delle leggi sul bollo.

I figli dei Caduti o invalidi di guerra sono autorizzati a presentarli in carta libera: essi dovranno comprovare questa qualità con certificato rilasciato dall'Opera Nazionale per Orfani di guerra.

I candidati provenienti dai Collegi della ex G.I.L. sono tenuti a presentare soltanto la domanda, il titolo di studio e la dichiarazione impegnativa di pagamento.

Alla "Dante Alighieri,,

Per iscrivere socio perpetuo della «Dante Alighieri» il nome del compianto dott. cav. Antonio Casali: fratelli Schiavi L. 20, ditta Giacomo Chiarandini 20. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 26.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1943 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 appresso indicate:

Serie 51. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 264 783 e 463.004

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 126 397 286.475 905.837 e 1.052.721

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.597	38.344	83.179	92.975
146.149	350.720	383.527	405.271
510.477	520.009	583.428	587.675
587.826	639.297	682.424	768.554
773 681	847.481	847.560	866.850
928.790	964.278	965.057	1.022.816
1.058.439	1.107.638	1 124.794	1.147.065
1.157.739	1.228.937	1.304.643	1.416.326
1.479.582	1.521.506	1.560.237	1.199.890
1 509.582	1.614.493	1.649.936	1.669.819
1.696.220	1.703.548	1.766.642	1.825.914
1.832.427	1.837.328	1 886.245	1.891.273
1.904 573	1.975.547.		

Serie 42. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 17.549 e 666.414

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 35.618 789.540 1.465 290 1.640 496.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

56.921	57.586	139.472	178.036
196.152	201.425	247.781	287.240
322.757	338.225	417.148	500.640
561.172	570.983	637.918	639.485
640.018	772.808	798.186	852.519
997.924	1.019 308	1.080.564	1.107.020
1.136.256	1 200.612	1.222.508	1.231.227
1.254.332	1.254.345	1.252.709	1.271.394
1.278.350	1.334.042	1.375 511	1.485.759
1.534.308	1 541.057	1.603.390	1.614.705
1.646.302	1.743.263	1.747.515	1.769.449
1.774.801	1.805.776	1.846.116	1.894.014
1.905.457	1.954.122.		

A proposito de "La stampa friulana dopo la guerra 1915-18,,

Riceviamo dal signor Giuseppe Del Bianco e pubblichiamo volentieri per amore della verità la seguente precisazione:

«Egregio e caro direttore,

nel numero di ieri del «Popolo del Friuli», in un articolo di Giorgio Borghi in cui si ricorda «la stampa friulana dopo la guerra 1915-1918» parla delle «pubblicazioni che fiorirono ad un dipresso fra il 1920 e il 1930» è detto tra l'altro che di molte «non resta traccia se non negli archivi e forse nemmeno il ricordo; anche la «Patria del Friuli» — dice l'articolista — dopo più di mezzo secolo di vita scomparve fondendosi con il maggiore confratello che da allora (dicembre 1931) assunse la denominazione di «Popolo del Friuli»

Per la verità, ti prego di voler precisare che la «Patria del Friuli» non si fuse affatto con il «Giornale di Udine», quindi «Giornale del Friuli» e poi ancora «Popolo del Friuli» a datare dal 1 gennaio 1932. Fu semplicemente obbligata a cessare le pubblicazioni, e le cessò quando, dopo tre anni di lotta serrata, implacabile ed inumana, esercitata con tutti i mezzi contro il giornale, contro i suoi collaboratori e contro i suoi stessi abbonati, senza via di uscita e senza speranza di salvezza, capì che non avrebbe potuto più oltre durare.

Fu l'ultimo quotidiano demoliberale italiano ad ammainare la bandiera, ed il suo «vecchio direttore Domenico Del Bianco» — come lo chiama il Borghi — morì affranto dal dolore sei mesi dopo la chiusura del giornale.

Questo per la verità e non per ricordare fatti e figure del passato che per il momento è meglio non ricordare.

Grazie, caro direttore, e molte cordialità dal tuo

Giuseppe Del Bianco»

Annonaria

Concessione spaccio di carne per ammalati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la Ditta Teobaldo Cuttini, sita in via Paolo Canciani 18, è autorizzata alla vendita carni per ammalati.

Distribuzione di patate trimestre settembre-novembre

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che con il mese di settembre avrà inizio la distribuzione di un contingente trimestrale di patate ai consumatori non produttori del Comune di Udine.

Tale distribuzione sarà fatta dalle Ditte alimentariste e dai dettaglianti ortofrutticoli della città con negozio fisso (esclusi gli ambulanti e le ditte con posteggio fisso in piazza) in ragione di kg. 15 per persona e sarà valida per il trimestre settembre novembre.

I consumatori dovranno prenotare entro il giorno 4 settembre il loro fabbisogno presentando la cedola di prenotazione n. XI della carta annonaria dei generi alimentari vari di VI emissione.

Le ditte dettaglianti dovranno presentare all'Ufficio annonario del Comune di Udine entro il giorno 5 settembre le cedole di prenotazione raccolte.

La distribuzione avrà luogo previa ritiro dei relativi buoni numero 29 - 30 - 31 - 32.

Nel Dopolavoro di via Romeo Battistig

Corsi estivi di ripetizione

Il Dopolavoro con sede in via Romeo Battistig, continua a svolgere la sua benemerita attività, in special modo con i corsi di ripetizione per gli alunni rimandati agli esami autunnali bisognosi di una seria preparazione.

Detti corsi hanno attualmente svolgimento con notevole profitto per i discendenti e sono frequentati da un folto numero di studenti della città. Tra essi vi sono fanciulli di tutte le condizioni sociali dal figlio del professionista al figlio dell'impiegato e dell'operaio, tutti riuniti dalla medesima benefica iniziativa che permette loro di conseguire, con modica spesa e notevole profitto, una preparazione accurata e minuziosa per le prove da sostenere.

E' palese quindi l'utilità della iniziativa che l'Ente continua da diversi anni, sempre con buoni risultati.

Attività artistica

Nella prima decade di settembre la Presidenza del Dopolavoro organizzerà corsi di violino e di pianoforte, aperti a tutti e che saranno tenuti da valenti insegnanti della nostra città.

Il Dopolavoro intende, con questi corsi, preparare con serietà coloro che vorranno iscriversi, assolvendo così il compito che spetta alla grande Organizzazione di elevare il livello artistico e culturale delle masse dopolavoristiche.

Pure nel mese di settembre saranno riprese le lezioni del corso di fisarmonica, curato dal maestro Cesare Liberale, lezioni che sono state interrotte nel maggio scorso per il periodo estivo. Al corso stesso potranno accedere anche nuovi elementi per i quali sono già aperte le iscrizioni. Per ulteriori eventuali schiarimenti rivolgersi alla sede del Dopolavoro in via Romeo Battistig.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Adelaide Conte: famiglia Orlandino L. 30.

Due cadute ciclistiche delle quali una grave

L'altra sera, verso le 24, l'agricoltore Giovanni Agostino fu Giacomo, di 62 anni, da Basiliano, mentre rincasava in bicicletta, causa uno scarto della ruota anteriore ribaltava malamente a terra riportando una dolorosa lesione. Dopo le prime cure ricevute nella propria abitazione, veniva trasportato all'Ospedale Civile, ove il medico di guardia dottoressa Rizzolati gli riscontrava la frattura dell'arto inferiore destro, lesione guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

* * *

Pure il commesso Attilio Lindaver fu Giovanni, di 37 anni, abitante in via Oberdan 3, veniva medicato l'altra sera all'astanteria dell'Ospedale, per escoriazioni agli arti superiori ed inferiori, che riportava in seguito ad una caduta dalla bicicletta. Ne avrà per una decina di giorni.

Norme per l'alleggerimento della disciplina sui prodotti tipo tessili

ROMA, 26

Con provvedimento in corso del Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, è sospesa la applicazione dei DD. MM. 12 aprile e 21 giugno 1943 sulla disciplina dei prodotti tipo tessili i quali, pertanto possono di nuovo essere trasferiti dai fabbricanti ai commercianti e da questi venire immessi in consumo senza l'osservanza di altre modalità che non sieno quelle prescritte dalle disposizioni sul tesseramento.

Alla importante materia sarà, quanto prima, dato un nuovo ed organico assetto. Frattanto, allo scopo di attivare il rifornimento dei tessuti alle varie provincie, il provvedimento ha stabilito:

a) che i fabbricanti denuncino mensilmente la loro produzione ai tre uffici nazionali di distribuzione (serico cotoniero laniero, calzetteria, maglieria) già istituiti dalla Confindustria;

b) che una quota, parte di questa produzione, (per il momento il venti per cento) venga accantonata dai fabbricanti per essere destinata secondo le istruzioni ministeriali, al soddisfacimento di eventuali straordinari e urgenti necessità;

c) che al fine di rendere il più possibile rapido e spedito il passaggio dei prodotti tipo della produzione al commercio, i fabbricanti possano spedire liberamente le loro merci a quei grossisti che risultino compresi in un elenco appositamente compilato dalla Federazione nazionale dei commercianti tessili e dell'abbigliamento e reso di pubblica ragione e agli altri grossisti e ad ogni altro acquirente con l'osservanza delle norme sul tesseramento;

d) che il rifornimento dei confezionisti abbia luogo secondo le abituali attività commerciali;

e) che di tutte le vendite da essi effettuate, beninteso col rigoroso rispetto dei prezzi di tipizzazione e delle altre norme vigenti al riguardo, i fabbricanti debbano dare notizia mensilmente agli uffici nazionali di distribuzione.

Per ciò che si riferisce alla disciplina della produzione, della distribuzione e della vendita del materiale da medicazione, restano confermate tutte le disposizioni fissate dal decreto ministeriale 21 maggio 1943: le ditte fabbricanti e i magazzini autorizzati di ciascuna provincia dovranno pertanto strettamente osservare tali disposizioni e le istruzioni periodicamente comunicate dall'ufficio nazionale di distribuzione dei prodotti tessili, settore serico cotoniero.

La delicata natura di questi rifornimenti esige la più assoluta disciplina da parte dei produttori e dei commercianti.

Cronaca mesta

Funebri Del Giudice ved. Talmassons

A 65 anni chiudevasi dopo penosa malattia cristianamente sopportata, la signora Maria Del Giudice vedova del compianto Valentino Talmassons e sorella dell'indimenticabile mons. dott. Romano Del Giudice. Donna di elevati sentimenti, dotata di una squisita sensibilità d'animo, profondamente religiosa, aveva dedicato la propria esistenza alle cure ed agli affetti familiari, prodigandosi con esemplare ed instancabile operosità ed intelletto d'amore, all'educazione dei figli ed alle cure della casa, non trascurando di collaborare con il marito all'andamento dell'azienda che poi doveva dirigere personalmente, con volontà pari ad una energia non comuni. Di cuore aperto e generoso, nessuno batteva invano alla sua porta: ed era assai più lieta quando poteva soccorrere in silenzio, senza che nessuno lo sapesse.

A questi principi di semplicità e modestia, cui aveva informato la propria condotta di vita, ella ha voluto essere accompagnata al Camposanto: funebri semplici e modesti. Una folla imponente di parenti, di amici ed intimi di famiglia, di conoscenti, particolarmente donne della parrocchia del Redentore, si è raccolta ieri mattino alle ore 8 nei pressi dell'abitazione dell'estinta. In piazzale Paolo Diacono, per manifestare non solo l'affetto e la stima profonda che nutrivano verso la eletta scomparsa, ma il cordoglio vivo e profondo che ha suscitato in ciascuno dei presenti la sua immatura dipartita dal mondo terreno, perchè la sua figura, le sue opere buone rimarranno indelebilmente scolpite nel cuore e nella mente di quanti hanno avuto modo di conoscere e di apprezzare le doti di cui era adorna.

Oltre alla bella corona inviata dalle figlie Ida, Anita e Pia e dei figli dott. Nino ufficiale medico attualmente a Roma e Giacomo conduttore dell'azienda paterna, c'erano i fiori dei fratelli e dei nipoti Del Giudice; sulla bara posava un fascio di freschi fiori, affettuoso omaggio dei nipoti «alla cara nonna». Reggevano i cordoni le amiche dell'estinta, signore: Giovanna Modotti Saltarini, Emilia Degani, Caterina Cantoni e Teresa Girio. Seguivano il feretro le figlie, i figli, i generi signori Andrea Marcigotto, Virgilio Baselli e Michele Lisco, i nipoti e largo stuolo di parenti ed intimi delle famiglie Del Giudice Talmassons. Dietro veniva la folla imponente degli accompagnatori: notata una larga rappresentanza di Donne di Azione Cattolica della parrocchia del Redentore nella quale chiesa sono state celebrate le esequie, dopo le quali la salma è stata accompagnata al Cimitero ed ivi sepolta in luogo riservato.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente alla figlia Pia che dalla madre ha attinto tesori di bontà e di dedizione generosa verso la famiglia, nonchè al genero signor Andrea Marcigotto, le nostre sentite condoglianze.

* * *

Le figlie Pia in Marcigotto, Anita in Baselli e Ida in Lisco, hanno offerto L. 600 alla Società San Vincenzo de' Paoli, Parrocchia del Redentore. Alla stessa istituzione e per lo stesso scopo hanno offerto: il figlio Giacomo lire 200, cav. Pietro Fantoni, L. 20.

Sessantamila lire di danni nell'incendio di un fienile

L'altra notte, per autocombustione del foraggio, si manifestava e rapidamente si sviluppava un violento incendio nel fienile di Federico Lotti fu Giacomo di 53 anni da *Codroipo*. Le fiamme distruggevano 200 quintali di foraggio, 50 di fascine e 40 di paglia nonchè numerosi attrezzi agricoli. Complessivamente il danno si fa ascendere a 60 mila lire.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

26 agosto 1943

NATI	10
MORTI	5
MATRIMONI	2

Nascite

Revelant Roberto (III nato) di Ernesto e di Campeol Noemi.
Belligoi Adriano (I nato) di Elmo e di Coini Palmira.
Raccanelli Bruno (IV nato) di Giuseppe e di Roman Emma.
Stella Michele (II nato) di Paolo e di Scalchi Mafalda.
Faleschini Maria (III nato) di dott. Giacomo e di Domenighini Dirce.
Stecca Sergio (II nato) di Vincenzo e di Battistella Eleonora.
Grudina Claudio (I nato) di Marino e di Ceriani Gioconda.
Lirussi Dina (I nato) di Aldo e di Zomaro Maria.
De Marzi Renato (II nato) di Pietro e di Gasperini Angela.
Fasan Nadia (II nato) di Ugo e di Moro Regina.

Matrimoni

Ippolito Vincenzo studente con Toson Franca sarta.
Masotti Giovanni agricoltore con Cantarutti Adele casalinga.

Morti

Randall Clarence Douglas di anni 26 prigioniero di guerra.
Bianchi Gino fu Marzio di anni 38 impiegato.
Baldassi Luigia Maria ved. Candelotto di Angelo di anni 52 casalinga.
Urselli Elisa fu Gio. Batta di anni 23 casalinga.
Virgolini Remigio fu Angelo di anni 57 contadino.

IL GIORNO

Venerdì, 27 agosto (239-126)
S. Genesio martire

L'infortunio di una bimba

Ieri nel pomeriggio, veniva trasportata all'Ospedale Civile la piccola Gigliola Buttazzi di Umberto di 5 anni, dimorante in via Palermo 13, la quale presentava delle gravi lesioni riportate in seguito ad una caduta accidentale, mentre giocava assieme a delle costanee del vicinato. Alla astanteria, veniva medicata dal medico di guardia dott. Feruglio che le constatava la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro, e faceva ricoverare la piccola giudicandola guaribile in 25 giorni.

Maneggiando una falce

Maneggiando una falce il giovanetto Gio. Batta De Crignis di Pietro di 12 anni, da Ravascletto, si produceva accidentalmente una grave lesione al tendine d'Achille. Trasportato all'Ospedale Civile di Udine, veniva medicato dal sanitario di guardia dott Feruglio, che giudicava la lesione guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Due arresti

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Luigi Stafanutti fu Michele da Tolmezzo, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

Pure detti agenti hanno proceduto all'arresto di Anna Della Savia, fu Giovanni di 47 anni dimorante in vicolo Taschiutti, perchè sorpresa in una via cittadina in istato di manifesta e molesta ubriachezza.

SPORT

ALPINISMO

La guida Luigi Carrel ferita nella scalata della Punta Lioy

CERVINIA, 26

Di un doloroso incidente alpinistico è rimasta vittima la nota guida valdostana Luigi Carrel, di Valtornenza.

Egli stava ripetendo il tentativo di scalata alla parete della punta Lioy, al centro delle Grandi Muraglie di Cervinia, già effettuato lo scorso anno e interrotto per maltempo, e coi suoi due compagni di cordata, l'alpinista [illegible] Italo e la guida Carrel Marcello, aveva superato il punto raggiunto l'anno precedente e poche decine di metri mancavano al compimento della ardua impresa, quando una scarica di sassi lo colpiva al capo facendolo precipitare. Fortunatamente due chiodi di sicurezza trattenevano la corda a cui Carrel era legato e questi rimaneva sospeso nel vuoto.

I suoi due compagni riuscivano dopo inauditi sforzi, a trarlo dalla cattiva posizione, e constatavano che oltre alla ferita al capo da cui il sangue usciva abbondantemente, Carrel aveva anche il braccio destro fratturato.

Fattolo rinvenire e vista l'assoluta impossibilità di proseguire la salita, dovettero discendere con il ferito, che intanto stava riprendendosi, lungo la difficilissima via percorsa in salita.

Benchè ferito, Carrel dava consigli e collaborava coi compagni nei pericolosi quanto difficili passaggi attraverso la parete. L'incidente si era verificato verso l'una del pomeriggio: i tre alpinisti dovettero bivacchare in [illegible] la notte successiva, e soltanto dopo 30 ore d'ardua lotta [illegible] riuscivano a raggiungere Cervinia. Qui Carrel riceveva le prime cure [illegible] donde veniva fatto proseguire per Torino per essere fatto ricoverare all'ospedale Maria Vittoria.

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Udine

Comunicato n. 1 del 24 agosto 1943: In possesso dei rapporti arbitrali si omologa nel suo risultato la seguente gara: Pozzuolo-Aurora di Remanzacco 2-3.

Partita Martignacco-Campoformido: Constatato che la gara a margine non ha avuto regolare termine a causa di incidenti provocati da un giocatore del Martignacco (gara sospesa al 10' del secondo periodo) in attesa di ulteriori accertamenti per stabilire le responsabilità si soprassiede all'omologazione della gara stessa.

Punizioni: Si sospende da ogni attività in attesa di regolare punizione da infliggersi dopo gli accertamenti in corso, il giocatore Battiston Pietro dell'A. C. Martignacco.

Partite di domenica 29 agosto 1943: I. giornata di ritorno - Girone A: San Osvaldo-Martignacco (campo S. Osvaldo, ore 17), riposa: Campoformido. Girone B: riposa per gare già effettuate.

Sparizione e ritrovamento d'un portafoglio con 50 lire

Quattro amici stavano giocando l'altra sera a carte in una osteria di via Lumignacco. C'era fra loro anche Enrico Cossio fu Pietro di 67 anni, dimorante nella stessa via al numero 19 il quale ad un tratto si accorgeva di essere privo del portafoglio che aveva riposto nella tasca posteriore dei pantaloni e che conteneva cinquanta lire e documenti personali. Più tardi, il Cossio riceveva la visita di Giovanni Pecoraro fu Giuseppe — uno degli amici impegnati nella partita a carte — il quale gli restituiva il portafoglio mancante delle 50 lire, ma con tutti i documenti a posto: portafoglio che era stato rinvenuto per istrada. La faccenda non è punto chiara e di essa si sta interessando la R. Questura.

Un tentativo ladresco in via Dante

Il rag. Federico Piva dimorante in via Savorgnana, ha denunciato alla R. Questura che l'altra notte ignoti hanno tentato di penetrare evidentemente a scopo di furto, nel l'abitazione del co. Nicola Caporiacco, sita in via Dante n. 2. Ha soggiunto il rag. Piva che è il secondo tentativo del genere che ignoti compiono in questo mese. Sono in corso le relative indagini.

Un polso fratturato

Mentre correva nei pressi della propria abitazione sita in via Oberdan, l'undicenne Attilio di Varmo, di Elio, cadeva accidentalmente a terra riportando la frattura del polso destro. Soccorso dai familiari, veniva trasportato all'Ospedale, ove è stato accolto. Guarirà in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro.

Il macchinista Antonio Artuso, di Giuseppe, di 31 anni, ieri mattina veniva medicato alla astanteria dell'Ospedale Civile per lesioni riportate sul lavoro. Il sanitario di guardia gli riscontrava una ferita da taglio alla ragione sopraccigliare sinistra che giudicava guaribile in otto giorni.

SENTENZE PENALI

La R. Pretura di Palmanova

in data 16 luglio 1943 ha pronunciato il seguente decreto

contro:

BROCHETTA Amedeo di Antonio, nato il 9 gennaio 1898 a Marano Lagunare, ivi residente, per avere il giorno 12 marzo 1943 in Marano Lagunare posto in vendita vino rosso che all'analisi risultò contenente grado alcoolico inferiore a quello dichiarato (9.43 anzichè 10).

(Omissis)

Condanna il suddetto imputato alla pena di lire 200 di ammenda, spese e tasse, ed ordina la pubblicazione, per estratto, del decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Palmanova, lì 25 agosto 1943.

Il Cancelliere: **De Bonis**

I CONGIUNTI tutti addoloratissimi annunciano la morte del loro amato

Gino Bianchi

di anni 38

I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 25 agosto 1943.

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI, le FIGLIE ed i PARENTI tutti della compianta

MARIA DEL GIUDICE ved. TALMASSONS

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo, hanno preso parte al loro dolore. Ringraziano pure i medici curanti dott. prof. **Varisco**, dott. **Vidal** e particolarmente il dott. **Quarantotto**.

Udine, 26 agosto 1943.

RINGRAZIAMENTO

I CONGIUNTI del

Dott. cav. Antonio Casali

profondamente commossi per il tributo di affetto reso al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso viva parte al loro immenso dolore.

Udine-Prato Carnico, 26 agosto 1943

RINGRAZIAMENTO

LA CONFEDERAZIONE DEGLI INDUSTRIALI, Unione Provinciale di Udine, ringrazia Autorità, Enti e Industriali per la viva partecipazione presa al grave lutto dal quale è stata colpita con l'immatura perdita del suo Direttore.

Dott. cav. Antonio Casali

Udine, 26 agosto 1943.

DA GORIZIA

Due donne uccise per investimento sulla strada Gorizia-Valdirose

Sulla strada nazionale Gorizia - Aidussina e precisamente nei pressi della frazione di Valdirose, ieri, poco dopo le 12, si è verificato un mortale investimento del quale sono rimaste vittime due donne che, finite le vendite al mercato coperto di Gorizia, erano intente a raggiungere la loro abitazione, situata a Valdirose.

Sul lato destro della strada, stavano spingendo un carretto a due ruote col quale erano venute a Gorizia a vendere della verdura.

Erano giunte ad un chilometro da Valdirose allorchè hanno avvertito i segnali acustici di un autocarro che sopraggiungeva alle loro spalle, e si sono pertanto spostate ancora di più verso il ciglio della strada per dare strada all'autoveicolo. Questo era appena passato quando un secondo autocarro guidato dall'udinese Domenico Azzolini di Quintino, di 21 anni, e diretto ad Aidussina, avanzava ad un centinaio di metri di distanza. Ma le due donne non avvertivano la presenza per cui passato il primo autoveicolo, si portavano col carretto verso il centro della strada. L'Azzolini allo scopo di evitare l'investimento, tentava di portare la propria macchina sul lato opposto della strada, ma ciononostante urtava col radiatore il timone del carrettino, lanciando le due donne a qualche metro di distanza. Una di esse, Maria Kumar fu Martino, di 65 anni, è deceduta pochi istanti dopo avendo riportato la frattura del cranio, mentre l'altra — Luigia Komez fu Pietro, di 48 anni — che era uscita dall'incidente con gravissime lesioni e contusioni, veniva raccolta dalla Croce Verde e trasportata d'urgenza all'ospedale. Ma anche la Komez, nonostante le premurose cure a cui è stata fatta segno, doveva purtroppo soccombere.

Si è subito portata sul posto la squadra mobile della R. Questura di Gorizia che ha proceduto al fermo dell'Azzolini in attesa di stabilire le responsabilità dell'accaduto.

Nel corso dello stesso pomeriggio la salma della Kumar, che era stata temporaneamente piantonata in attesa dei rilievi di legge, è stata rimossa e trasportata nella cappella mortuaria del cimitero centrale.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON Oggi riapertura con il film: GRANDE OMBRA, con Heinrich George — Ore 17.
SAVOIA MATER DOLOROSA, con M. Lotti, C Gora. Ore 17
CASTELLO DI UDINE CORSA ALLA FELICITA con Victor de Kova, Adele Sandrok Ore 21.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Conferimento delle supplenze e degli incarichi nei Regi Istituti Medi di istruzione per l'anno scolastico 1943-44

Il R. Provveditore agli studi avverte che le domande per supplenze od incarichi d'insegnamento nelle Regie Scuole Medie e nei Regi Istituti d'istruzione classica, scientifica, tecnica e magistrale dovranno pervenire al R. Provveditorato agli studi di Udine, viale Moretti 2, improrogabilmente entro il 15 settembre 1943. Alla domanda, in carta legale da L. 6, devono essere uniti i seguenti documenti: *a)* certificato di nascita debitamente autenticato; *b)* certificato di cittadinanza italiana legalizzato dall'autorità competente; *c)* certificato d'iscrizione all'albo professionale, oppure titolo di abilitazione se si tratti d'insegnamenti non compresi nell'albo professionale, oppure titolo di studio; *d)* certificato generale del casellario giudiziale e certificato di regolare condotta civile, morale e politica, autenticati dalle competenti autorità; *e)* documenti che valgano ad attestare il servizio eventualmente prestato, i risultati conseguiti in pubblici concorsi per l'insegnamento, l'eventuale possesso di titoli militari, di titoli di studio e di cultura, nonchè tutti quelli che valgano a dimostrare la qualità morali ed educative, gli uffici occupati e tutte le attività aventi carattere scolastico ed educativo: *f)* certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto.

La firma del medico deve essere autenticata.

I certificati ed i documenti devono essere conformi alle vigenti leggi sul bollo. I certificati di cui alle lettere *b)* e *c)* (eccezione fatta per il titolo di abilitazione, *d)* ed *f)* devono essere di data non anteriore di tre mesi al 15 settembre. Gli aspiranti che si trovano in servizio militare sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *f)*. Fermo restando quanto sopra è disposto, coloro che si trovano in servizio come supplenti o incaricati alla fine del periodo delle lezioni dell'anno scolastico 1942-43 sono dispensati dal presentare i certificati di cui alle lettere *b)*, *d)*, *f)*. Devono però allegare alla domanda un certificato in carta legale da L. 6 rilasciato dal capo istituto da cui risulti che insegnavano alla fine delle lezioni dell'anno scolastico 1942-43. Alla domanda deve essere allegato l'elenco in duplice copia di tutti i documenti e titoli presentati. L'elenco deve indicare i motivi per i quali ai sensi delle precedenti concessioni, determinati documenti non vengono presentati. In calce alla domanda l'aspirante deve indicare il proprio domicilio. Possono essere presentate domande a non più di tre Provveditorati: l'interessato in tal caso è tenuto a documentarne una sola, ma deve unire a tutte le altre istanze l'elenco in ordine di preferenza, dei Provveditorati ai quali presenta domanda e la copia fedele dei documenti allegati alla prima con la indicazione del Provveditorato al quale la domanda stessa fu presentata. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alle segreterie degli istituti d'istruzione media e superiore ed al Provveditorato agli studi dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Pagamento assegni familiari agli operai dell'industria richiamati alle armi

Speciali norme ed agevolazioni sono previste per il pagamento degli assegni familiari e delle indennità di richiamo a favore delle famiglie dei lavoratori della Sicilia sfollati.

Pertanto gli interessati potranno rivolgersi alla Sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di Udine per ogni chiarimento e delucidazione in merito.

Associazione famiglie Caduti

Chiusura del tesseramento

L'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra avverte che il tesseramento dell'anno in corso si chiude entro il 30 settembre p. v. Prega pertanto i soci che ancora non avessero ottemperato a tale dovere, di presentarsi presso la sede, in piazzale XXVI Luglio Casa del Combattente.

Unione commercianti

Addizionale straordinaria di guerra all'imposta sull'entrata R. D. L. 3-6-1943

In merito all'applicazione della addizionale straordinaria di guerra all'imposta sull'entrata, precisiamo che i dettaglianti di alimentari dovranno corrispondere la imposta mediante la applicazione delle relative marche, o con annotazione di versamento in conto corrente postale, a seconda della entità, *sul prezzo globale delle fatture di acquisto*, comprendendovi cioè anche le spese accessorie (imballaggio, trasporto, ecc.) e l'imposta sull'entrata. Ciò sia nei riguardi dei commercianti al minuto *abbonati* in base agli accordi sindacali (alimentari, tessili, ecc.) sia nei riguardi di quelli che invece pagano l'imposta or ciascun atto di vendita, mediante marche.

Poichè per disposizione di legge l'addizionale non si applica agli atti economici compiuti anteriormente al 16 giugno c. a. ancorchè la consegna o spedizione della merce avvenga in epoca posteriore, sempre quando poi risultati dai libri di commercio regolarmente tenuti dalla *ditta venditrice*, dettaglianti dovranno corrispondere nella prima applicazione della legge, nel modo su indicato, l'addizione su quelle fatture sulle quali l'addizionale è stata corrisposta dal loro venditore o fornitore.

Deve rimanere ben chiaro che per le entrate derivanti dagli atti di commercio del bestiame bovino, ovino, suino e delle relative carni comprese le salumerie, è solamente ripristinata l'imposta sull'entrata una volta tanto all'atto della macellazione con l'aliquota del 12 per cento, entro il quale è dovuta su dette prodotti l'addizionale straordinaria di guerra.

E' pacifico anche per le merci e prodotti per i quali la riscossione dell'imposta sull'entrata fu sospesa in virtù del R.D.L. 19 febbraio 1942 n. 53 cioè: pasta, riso, olio di oliva, farina di granoturco, grassi di maiale, lardo, pancetta, guanciale e strutto, formaggi, legumi secchi e patate, l'addizionale straordinaria di guerra non è dovuta.

Listino prezzi

L'Unione commercianti invita i commercianti interessati a ritirare il listino prezzi massimi in vigore dal 1. settembre p. v.

Agli esercenti caffè trattorie con alloggio

Gli esercenti in indirizzo sono invitati a provvedere al ritiro presso l'Unione commercianti dei buoni di prelevamento del sapone loro assegnato per il bimestre agosto-settembre c. a.

Carbone di riscaldamento

Si porta a conoscenza che trovasi presso i commercianti di combustibili solidi il quantitativo assegnato di carbone da riscaldamento per l'invernata 1943-1944 e si raccomanda gli interessati di ritirarlo nel più breve tempo possibile.

CENTRO GIOVENTU' ITALIANA

Ammissione accademie e collegi

Si ricorda agli interessati che sono aperti i concorsi per l'ammissione alle Accademie e ai Collegi della Gioventù Italiana.

Le domande dovranno essere trasmesse tramite il Centro provinciale della Gioventù Italiana, Udine, via Girardini, e alle stesse redatte in carta da bollo da lire 6, saranno allegati i seguenti documenti: a) certificato di nascita del candidato debitamente legalizzato; b) certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato; c) certificato generale del Casellario giudiziario del padre del candidato o di chi esercita la patria potestà; d) certificato di buona condotta morale e civile (carta legale da lire sei) rilasciata dal Podestà del Comune e vidimata dal Prefetto; e) tre fotografie formato tessera del concorrente; f) pagella scolastica o titolo di studio adeguato alla classe alla quale il concorrente intende essere ammesso (carta legale da lire 8). Il certificato dovrà specificare i voti conseguiti nelle singole materie, ivi compresi quelli di condotta e di Educazione Fisica. Il certificato non munito della indicazione dei voti sarà valutato con la media del 6; g) certificato di rivaccinazione o sofferto vaiuolo; h) attestato sanitario di data non anteriore al presente bando comprovante che lo sviluppo fisico del candidato è proporzionato all'età e che nella sua famiglia non esistono casi di psicopatia, epilessia, enuresi o altre malattie ereditarie che possano menomarne la capacità fisica; i) dichiarazione del padre o di chi esercita la patria potestà circa l'obbligo di corrispondere alla Amministrazione dell'Accademia o Collegio tutte le spese relative alla permanenza dell'allievo nell'Istituto; l) dichiarazione del padre o di chi esercita la patria potestà con la quale si acconsente che l'aspirante partecipi alle esercitazioni di volo (per il Collegio Aeronautico di Forlì; alle esercitazioni su Regie Navi o altri mezzi della R. Marina (per i Collegi Navali); m) atto di assenso per contrarre a tempo debito: 1) l'arruolamento volontario nel C.R.E.M per coloro che aspirano ai Collegi Navali di Brindisi e di Venezia e al Collegio Marinaro «Caracciolo» della Gioventù Italiana di Sabaudia; 2) l'arruolamento nella R. Aeronautica quale allievo della R. Accademia di Caserta per coloro che aspirano al Collegio Aeronautico di Forlì; n) eventuali certificati attestanti i particolari titoli del concorrente e della famiglia.

I documenti di cui alle lettere a), b), c), d), f) e h) devono essere redatti in conformità alle disposizioni delle leggi sul bollo.

I figli dei Caduti o invalidi di guerra sono autorizzati a presentarli in carta libera: essi dovranno comprovare questa qualità con certificato rilasciato dall'Opera Nazionale per Orfani di guerra.

I candidati provenienti dai Collegi della ex G.I.L sono tenuti a presentare soltanto la domanda, il titolo di studio e la dichiarazione impegnativa di pagamento.

Alla "Dante Alighieri,,

Per iscrivere socio perpetuo della «Dante Alighieri» il nome del compianto dott. cav. Antonio Casali: fratelli Schiavi L. 20, ditta Giacomo Chiarandini 20. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 26.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1943 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 appresso indicate:

Serie 51. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 264 782 e 463.004

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 126.897 286.475 995.837 e 1.052.921

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.697	38.344	83.179	92.975
146.149	350.720	383.527	405.271
510.477	520.009	583.428	587 675
587.826	639.297	682.424	768.554
773.681	847.481	847.560	866.850
928.790	954.278	965.057	1.022.816
1.058.439	1.107.636	1.124.794	1.147.065
1.157.739	1.228.937	1.304.643	1.416.326
1.479.582	1.521.506	1.560.237	1.199.890
1.609.582	1.614.499	1.649.936	1.669.819
1.696.229	1.703.648	1.766.642	1.826.914
1.827.427	1.837.328	1.836.245	1.891.273
1.904 573	1.975.547.		

Serie 42. - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 17.549 e 656.414

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 35.618 789.540 1.468.290 1.640.496

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

56.921	57.538	139.472	173.036
196.152	201.425	247.761	287.240
322.757	338.238	417.148	500.610
551.172	570.983	637.918	639.435
640.018	772.308	798.196	852.519
897.924	1.019 808	1.080.564	1.107.020
1.126.258	1.200 612	1.222.508	1.231.237
1.264.332	1.264 345	1.262.709	1.271.394
1.278.350	1.324.042	1.375.511	1.485.758
1.534.359	1.541.057	1.602.390	1.614.705
1.646.302	1.743.263	1.747.515	1.769.449
1.774.801	1.805.775	1.846.116	1.894.014
1.905.457	1.954.122.		

Annonaria

Concessione spaccio di carne per ammalati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la Ditta Teobaldo Cuttini, sita in via Paolo Canciani 19, è autorizzata alla vendita carni per ammalati.

Distribuzione di patate trimestre settembre-novembre

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che con il mese di settembre avrà inizio la distribuzione di un contingente trimestrale di patate ai consumatori non produttori del Comune di Udine.

Tale distribuzione sarà fatta dalle Ditte alimentariste e dai dettaglianti ortofrutticoli della città con negozio fisso (esclusi gli ambulanti e le ditte con posteggio fisso in piazza) in ragione di kg. 15 per persona e sarà valida per il trimestre settembre novembre.

I consumatori dovranno prenotare entro il giorno 4 settembre il loro fabbisogno presentando la cedola di prenotazione n. XI della carta annonaria dei generi alimentari vari di VI emissione.

Le ditte dettaglianti dovranno presentare all'Ufficio annonario del Comune di Udine entro il giorno 5 settembre le cedole di prenotazione raccolte.

La distribuzione avrà luogo previa ritiro dei relativi buoni numero 29 - 30 - 31 - 32.

IL GIORNO

Venerdì, 27 agosto (239-126) S. Genesio martire

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12 o 15: Orchestra diretta dal m. Zeme; 12.50: Musica varia; 13.20 (circa). Orchestra diretta dal m. Petralia; 14.10: Orchestra diretta dal m. Segurini; 17.15: Trasmissione per i ragazzi; 17.40: Concerto del violinista Jole Baccara, al pianoforte Olga Brogno Cesareo; 19.45: Concerto diretto dal m. Nando Benvenuti; 20.50 (circa): Terziglio. Variazioni sul tema: La casa nuova, di Bellini, di Aragno e di Migneco; 21 e 25: Voci e strumentisti celebri; 21.40: Orchestra diretta dal m. Zeme; 23.20: Fantasia militare diretta dal m Petralia; 22 45: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Adelaide Conte: famiglia Orlandino L. 30.

Maneggiando una falce

Maneggiando una falce il giovanetto Gio. Batta De Crignis di Pietro, di 12 anni, da Ravascletto, si produceva accidentalmente una grave lesione al tendine d'Achille. Trasportato all'Ospedale Civile di Udine, veniva medicato dal sanitario di guardia dott. Feruglio, che giudicava la lesione guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Sessantamila lire di danni nell'incendio di un fienile

L'altra notte per autocombustione del foraggio, si manifestava e rapidamente si sviluppava un violento incendio nel fienile di Federico Lotti fu Giacomo di 68 anni da Codroipo. Le fiamme distruggevano 200 quintali di foraggio, 50 di fascine e 40 di paglia nonchè numerosi attrezzi agricoli. Complessivamente il danno si fa ascendere a 60 mila lire.

L'infortunio di una bimba

Ieri nel pomeriggio, veniva trasportata all'Ospedale Civile la piccola Gigliola Buttazzi di Umberto di 5 anni, dimorante in via Palermo 18, la quale presentava delle gravi lesioni riportate in seguito ad una caduta accidentale, mentre giocava assieme a delle coetanee del vicinato. Alla astanteria, veniva medicata dal medico di guardia dott. Feruglio che le constatava la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro, e faceva ricoverare la piccola giudicandola guaribile in 25 giorni.

Due arresti

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Luigi Stafanutti fu Michele da Tolmezzo, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

Pure detti agenti hanno proceduto all'arresto di Anna Della Savia fu Giovanni di 47 anni dimorante in vicolo Taschiutti, perchè sorpresa in una via cittadina in istato di manifesta e molesta ubriachezza.

Sparizione e ritrovamento d'un portafoglio con 50 lire

Quattro amici stavano giocando l'altra sera a carte in una osteria di via Lumignacco. C'era fra loro anche Enrico Cossio fu Pietro di 67 anni, dimorante nella stessa via al numero 19 il quale ad un tratto si accorgeva di essere privo del portafoglio che aveva riposto nella tasca posteriore dei pantaloni e che conteneva cinquanta lire e documenti personali. Più tardi, il Cossio riceveva la visita di Giovanni Pecoraro fu Giuseppe — uno degli amici impegnati nella partita a carte — il quale gli restituiva il portafoglio mancante delle 50 lire, ma con tutti i documenti a posto: portafoglio che era stato rinvenuto per istrada. La faccenda non è punto chiara e di essa si sta interessando la R. Questura.

Un tentativo ladresco in via Dante

Il rag. Federico Piva, dimorante in via Savorgnana, ha denunciato alla R. Questura che l'altra notte ignoti hanno tentato di penetrare evidentemente a scopo di furto, nel l'abitazione del co. Nicola Caporiacco, sita in via Dante n. 2 'Ha soggiunto il rag. Piva che è il secondo tentativo del genere che ignoti compiono in questo mese. Sono in corso le relative indagini.

Un polso fratturato

Mentre correva nei pressi della propria abitazione sita in via Oberdan, l'undicenne Attilio di Varmo, di Elio, cadeva accidentalmente a terra riportando la frattura del polso destro. Soccorso dai familiari, veniva trasportato all'Ospedale, ove è stato accolto. Guarirà in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro

Il macchinista Antonio Artuso, di Giuseppe, di 31 anni, ieri mattina veniva medicato alla astanteria dell'Ospedale Civile per lesioni riportate sul lavoro. Il sanitario di guardia gli riscontrava una ferita da taglio alla ragione sopracigliare sinistra che giudicava guaribile in otto giorni.

DA GORIZIA

Due donne uccise per investimento sulla strada Gorizia-Valdirose

Sulla strada nazionale Gorizia - Aidussina, e precisamente nei pressi della frazione di Valdirose, ieri, poco dopo le 12, si è verificato un mortale investimento del quale sono rimaste vittime due donne che, finite le vendite al mercato coperto di Gorizia, erano intente a raggiungere la loro abitazione, situata a Valdirose.

Sul lato destro della strada, stavano spingendo un carretto a due ruote col quale erano venute a Gorizia a vendere della verdura.

Erano giunte ad un chilometro da Valdirose allorchè hanno avvertito i segnali acustici di un autocarro che sopraggiungeva alle loro spalle, e si sono pertanto spostate ancora di più verso il ciglio della strada per dare strada all'autoveicolo. Questo era appena passato quando un secondo autocarro guidato dall'udinese Domenico Azzolini di Quintino, di 21 anni, e diretto ad Aidussina, avanzava ad un centinaio di metri di distanza. Ma le due donne non avvertivano la presenza per cui passato il primo autoveicolo, si portavano col carretto verso il centro della strada. L'Azzolini allo scopo di evitare l'investimento, tentava di portare la propria macchina sul lato opposto della strada, ma ciononostante urtava col radiatore il timone del carrettino, lanciando le due donne a qualche metro di distanza. Una di esse, Maria Kumar fu Martino, di 65 anni, è deceduta pochi istanti dopo avendo riportato la frattura del cranio, mentre l'altra — Luigia Komez fu Pietro, di 48 anni — che era uscita dall'incidente con gravissime lesioni e contusioni, veniva raccolta dalla Croce Verde e trasportata d'urgenza all'ospedale. Ma anche la Komez, nonostante le premurose cure a cui è stata fatta segno, doveva purtroppo soccombere.

Si è subito portata sul posto la squadra mobile della R. Questura di Gorizia che ha proceduto al fermo dell'Azzolini in attesa di stabilire le responsabilità dell'accaduto.

Nel corso dello stesso pomeriggio la salma della Kumar, che era stata temporaneamente piantonata in attesa dei rilievi di legge, è stata rimossa e trasportata nella cappella mortuaria del cimitero centrale.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Nomine di conciliatore e vice conciliatore

Con recenti decreti del Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste è stato nominato Giudice Conciliatore del Comune di Povoletto il signor Calligaris Plinio fu Domenico e il signor Borgnolo cav Giulio di Giovanni è stato nominato vice Conciliatore del Comune di Faedis

Distribuzione di formaggio dolce e grana

Tutti i negozi di generi alimentari effettueranno oggi la distribuzione del formaggio grana e da tavola. L'assegnazione è di grammi 50 per razione.

Agli sfollati che si presenteranno allo Spaccio autorizzato muniti del permesso di soggiorno rilasciato dal Comune il mese di giugno c. a. verranno distribuiti grammi 100 per razione

VARMO

Presente alle bandiere

Pietro Tubaro

In questi giorni è pervenuta la notizia ufficiale della morte avvenuta in combattimento in terra di Grecia in data 7 luglio 1943 del caporale degli alpini Pietro Tubaro di Alessandro, della classe 1915.

Aveva partecipato alla campagna d'Albania distinguendosi per il suo coraggio e valore, ed in combattimento aveva riportato una ferita.

Il Podestà nel comunicare la notizia alla famiglia, ha espresso le fiere condoglianze del Ministro della Guerra e del Prefetto, insieme a quella della popolazione tutta del Comune, che stimava ed apprezzava per le sue doti di serietà e rettitudine, il glorioso Caduto

PONTEBBA

Gara di bocce al Dopolavoro Ferroviario

Domenica 22 si è svolta sui campi del Caffè Vecchio, una gara di bocce individuale fra componenti il Dopolavoro Ferroviario.

La gara dotata di notevoli premi e la partecipazione di numerosi concorrenti, si è svolta con la massima regolarità ed armonia.

I pronostici della vigilia davano come sicuri vincitori i giocatori Jacuzzi e Mugherli conosciuti fra migliori del luogo. Anche Fasiolo Grassi, Mot e Zanardi avevano buona probabilità di riuscita. La gara invece offrì non poche sorprese. Fra gli elementi in lizza, non ancora conosciuti perchè da poco iscritti, taluni hanno dimostrato ottime qualità e perfetta conoscenza della tecnica del gioco.

Si aggiudicarono: il primo premio di lire 150 a Not; il secondo premio di lire 110 a Mugherli; il terzo premio di lire 90 a Zanardi; il quarto premio di lire 70 a Mori. Ottima l'organizzazione curata dal signor Zanardi.

Domenica 5 settembre p. v. si svolgerà altra gara a terne pure con ricchi premi. Sono invitati a partecipare le Forze Armate ed il Dopolavoro Comunale.

TARVISIO

Completa assoluzione

Con decreto del Pretore di Pontebba, la signora Rosa Steiner di Tarvisio, veniva condannata a lire 2400 di ammenda per avere violato le norme sugli affitti. Il fascio di Tarvisio si era fatto zelante denunziatore. Interposta l'opposizione, sabato il Pretore di Pontebba assolse la Steiner — che era difesa dall'avv. Nais di Gemona — per non aver commesso il fatto.

S. DANIELE

Agli alimentaristi

La Delegazione dei Commercianti comunica a tutti i commercianti di generi alimentari che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che la vendita delle salsine di pomodoro e di pomidori pelati, fabbricati anteriormente al provvedimento di legge che vietava la produzione, ed ancora esistenti in commercio, debba cessare il 31 agosto p. v.

Lo stesso Ministero ha inoltre improrogabilmente fissato alla data 31 agosto p. v. il termine di vendita dei condimenti non tipo, prodotti prima dell'entrata in vigore del decreto 31 marzo 1943.

SPILIMBERGO

Al Cine Miotto

Questa sera dalle ore 19 in poi la Film Union presenta: «La città d'oro», grandioso film a colori naturali. Interpreti: Kristina Söderbaum.

ARTEGNA

Presente alle bandiere

Alberto De Monte

Lontano dalla Patria con il pensiero rivolto ai suoi cari, compiuto tutto il suo dovere, si è spento in un ospedaletto da campo l'autiere Alberto De Monte, della classe 1919.

Giovane affettuoso, laborioso e attivo, animato sempre da alto spirito di sacrificio lascia largo rimpianto di se in tutta Artegna che lo amava e che oggi più che mai lo ricorda con fiero cordoglio, esaltandone le doti esemplari.

Ai familiari esprimiamo la nostra fiera solidarietà.

TOLMEZZO

Singolare sistema escogitato da una donna per assicurarsi dei commestibili

La 36enne Iolanda Buzzi di Ferdinando da Treppo, Carnico, nel giugno scorso si recava a Fagagna per invitare Alma Zucchiatti di Giovanni, di 27 anni a recarsi a Treppo sua ospite per la villeggiatura. L'Alma accettò senz'altro l'invito e giunta a Treppo venne accolta dalla Iolanda che gli diede ospitalità. Ma l'ospitata, dopo una settimana per ragioni che non ha voluto precisare, fu costretta a chiedere asilo ad altra famiglia del luogo. Terminato il suo soggiorno in Carnia la Zucchiatti il 20 corrente rientrava a Fagagna dove dalla madre seppe che la Buzzi, due giorni prima, si era presentata in casa a chiedere rifornimenti per l'Alma che aveva deciso di prolungare il soggiorno.

La mamma naturalmente gli consegnava 10 chili di farina, uno di salame, due di formaggio e uova che la Iolanda si tratteneva per conto suo.

La Buzzi è stata denunciata per truffa.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domenica 29, dalle ore 14, il brillante film: «La damigella di Bard».

S. GIORGIO NOGARO

Fienile e stalla distrutti da un violento incendio

Oltre 30 mila lire di danni

L'altro ieri, verso le ore 17, in via Zuccola al civico n. 27, si sviluppava un violento incendio nel fienile di proprietà dell'agricoltore Aurelio Sguassero fu Antonio di 42 anni, il quale con rapidità repentina si estendeva anche alla stalla, attigua pure alla casa di abitazione. A casa erano rimasti solamente che i bambini, poichè in quel momento, tutti i famigliari atti al lavoro si trovavano nei campi

Per fortuna molti passanti attirati dal violento incendio si fermarono per apportare i primi soccorsi ai bambini che trovavansi nella stanza da letto, riuscendo a metterli al sicuro. Sopraggiungevano pure i familiari, i quali dopo numerosi sforzi, riuscivano a porre in salvo il bestiame e con l'aiuto di terzi a circoscrivere l'incendio salvando dalle fiamme la casa di abitazione.

PORDENONE

Infortuni sul lavoro

Il falegname Libero Villalta di Giuseppe, di 31 anni, occupato alla locale filatura del «Veneziano», passando l'altro giorno vicino ad una tavola, urtava inavvertitamente contro di essa; producendosi una ferita lacero contusa alla regione malleolare interna sinistra. All'ambulatorio medico veniva giudicato guaribile in 8 giorni.

— Nel trasportare l'altro giorno dei vasi di cotone con un carrello, l'operaia Assunta Camilot di Giuseppe, di anni 15, domiciliata in via Damiano Chiesa e dipendente dal Cotonificio Veneziano, andava a sbattere con il piede sinistro contro il carrello stesso. Le veniva riscontrata una vasta escoriazione guaribile in 10 giorni.

Il fermo ad alcune peripatetiche

Per essere state sorprese nell'osteria «al Paradiso», venivano fermate l'altro giorno per misure di P. S. dai carabinieri, Clara Del Col di Ottavio da Cavasso Nuovo; Emma Del Col di Giordano da Marsure di Aviano e Olga Marsile di Eugenio domiciliata ad Aviano.

SACILE

La sagra dei «Osei»

Con riserva di pubblicare a suo tempo il programma della sagra dei «Osei» diamo il 2. elenco degli offerenti: G B Santin L. 20, Caffè Università 20, Giovanni Dal Mas 20, Trattoria Lolo 15, Trattoria Moretto 50, Angelo Basso 5, Letizia Da Tos 10, fratelli Durante 15, Luigi Pignat 10, Caffè Luigia Oberil 25, Albergo Piemonte 50, Locanda al Cavallino 10, Trattoria Igna Caterina 10, Caffè Tommaso De Grandi 20, Caffè Regina Taffarello 10, Pietro

SPORT

ALPINISMO

La guida Luigi Carrel ferita nella scalata della Punta Lioy

CERVINIA, 26

Di un doloroso incidente alpinistico è rimasta vittima la nota guida valdostana Luigi Carrel, di Valtornenza.

Egli stava ripetendo il tentativo di scalata alla parete della punta Lioy, al centro delle Grandi Muraglie di Cervinia, già effettuato lo scorso anno e interrotto per maltempo, e coi suoi due compagni di cordata, l'alpinista [illegible] e la guida Carrel Marcello, aveva superato il punto raggiunto l'anno precedente e poche decine di metri mancavano al compimento della ardua impresa, quando una scarica di sassi lo colpiva al capo facendolo precipitare. Fortunatamente due chiodi di sicurezza trattenevano la corda a cui Carrel era legato e questi rimaneva sospeso nel vuoto.

I suoi due compagni riuscivano dopo inauditi sforzi, a trarlo dalla cattiva posizione; e constatavano che oltre alla ferita al capo da cui il sangue usciva abbondantemente, Carrel aveva anche il braccio destro fratturato.

Fattolo rinvenire e visto l'assoluta impossibilità di proseguire la salita, dovettero discendere con il ferito, che intanto stava riprendendosi, lungo la difficilissima via percorsa in salita.

Benchè ferito, Carrel dava consigli e collaborava coi compagni nei pericolosi quanto difficili passaggi attraverso la parete. L'incidente si era verificato verso l'una del pomeriggio: i tre alpinisti dovettero bivacchiare in [illegible] notte successiva, e soltanto dopo 32 ore d'ardua lotta con le difficoltà della montagna, riuscivano a raggiungere Cervinia. Qui Carrel riceveva le prime cure mediche, dopo veniva fatto proseguire per Torino per essere fatto ricoverare all'ospedale Maria Vittoria.

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Udine

Comunicato n. 1 del 24 agosto 1943

In possesso dei rapporti arbitrali si omologa nel suo risultato la seguente gara: Pozzuolo-Aurora di Remanzacco 2-3.

Partita Martignacco-Campoformido: Constatato che la gara a margine non ha avuto regolare termine a causa di incidenti provocati da un giocatore del Martignacco (gara sospesa al 10' del secondo periodo) in attesa di ulteriori accertamenti per stabilire le responsabilità si soprassiede all'omologazione della gara stessa.

Punizioni: Si sospende da ogni attività in attesa di regolare punizione da infliggersi dopo gli accertamenti in corso, il giocatore Battiston Pietro dell'A. C. Martignacco.

Partite di domenica 29 agosto 1943: 1. giornata di ritorno - Girone A: San Osvaldo-Martignacco (campo S. Osvaldo, ore 17), riposa: Campoformido. Girone B: riposa per gare già effettuate.

SENTENZE PENALI

La R. Pretura di Palmanova

in data 16 luglio 1943 ha pronunciato il seguente decreto

contro:

BROCHETTA Amedeo di Antonio, nato il 9 gennaio 1898 a Marano Lagunare, ivi residente, per avere il giorno 12 marzo 1943 in Marano Lagunare posto in vendita vino rosso che all'analisi risultò contenente grado alcoolico inferiore a quello dichiarato (9.43 anzichè 10).

(Omissis)

Condanna il suddetto imputato alla pena di lire 200 di ammenda, spese e tasse, ed ordina la pubblicazione, per estratto, del decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale

Palmanova, li 25 agosto 1943.

Il Cancelliere: De Bonis

I CONGIUNTI tutti addoloratissimi annunciano la morte del loro amato

Gino Bianchi

di anni 38

I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 25 agosto 1943.

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI, le FIGLIE ed i PARENTI tutti della compianta

MARIA DEL GIUDICE ved. TALMASSONS

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo, hanno preso parte al loro dolore. Ringraziano pure i medici curanti dott. prof. Varisco, dott. Vidal e particolarmente il dott. Quarantotto.

Udine, 26 agosto 1943.

RINGRAZIAMENTO

I CONGIUNTI del

Dott. cav. Antonio Casali

profondamente commossi per il tributo di affetto reso al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso viva parte al loro immenso dolore.

Udine-Prato Carnico, 26 agosto 1943

RINGRAZIAMENTO

LA CONFEDERAZIONE DEGLI INDUSTRIALI, Unione Provinciale di Udine, ringrazia Autorità, Enti e Industriali per la viva partecipazione presa al grave lutto dal quale è stata colpita con l'immatura perdita del suo Direttore,

Dott. cav. Antonio Casali

Udine, 26 agosto 1943.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - Oggi riapertura con il film: GRANDE OMBRA, con Heinrich George — Ore 17.

SAVOIA - MATER DOLOROSA, con M. Lotti, C. Gora. Ore 17

CASTELLO DI UDINE - CORSA ALLA FELICITA' con Victor de Kova, Adele Sandrock. Ore 21.